



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "L. EINAUDI"



Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



Indirizzi di Studio del Nuovo Ordinamento: Servizi Commerciali, Servizi Socio-Sanitari, Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera Sedi didattiche: Piazza Goppingen e Torre di Lama
Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale - Sede didattica: Torre di Lama
Indirizzi di Studio del Vecchio Ordinamento: Economico-Aziendale, Grafico-pubb., Turistico, Servizi Sociali, Alberghiero e della Ristorazione Sedi didattiche: Piazza Goppingen e Torre di Lama
Agrario, Operatore Agroambientale E Agrituristico Sede didattica: Torre di Lama

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

Approvato dal Collegio Docenti
nella seduta del 07.12.2011

Approvato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 12.12.2012

Il P.O.F. In base all'articolo 3 comma 1 del Regolamento di attuazione dell'Autonomia Scolastica (D.P.R. N° 275 dell'8 marzo 1999) è lo strumento che ogni scuola elabora per definire i propri obiettivi e la propria identità sotto il profilo culturale, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studio determinati a livello nazionale.

1. L'ISTITUTO " L. EINAUDI"

1.1 CENNI STORICI SULL'ISTITUTO

La sede centrale dell'Istituto, intitolata a Luigi Einaudi, è ubicata all'interno del Palazzo degli Studi di Foggia.

Il Palazzo degli Studi sorge su una vasta zona prospiciente Piazzale Italia, ex Piazza XVIII Ottobre, sulla quale si sviluppa la facciata principale dell'edificio.

Nel 1928 la progettazione veniva conferita all'architetto Marcello Piacentini e l'amministrazione podestarile provvedeva al finanziamento della spesa prevista di £. 8.000.000.

Il Palazzo degli Studi sorge su un'area di oltre mq. 10.000, di cui mq. 5.800 occupati dall'edificio e la rimanente parte dai cortili; consta di tre piani, con 150 vani complessivi, oltre il grande atrio, i vani scala, i disimpegni e gli accessori. Nei primi due piani erano installati l'Istituto Magistrale con l'annesso Giardino d'Infanzia, la Scuola di Avviamento al lavoro, il Liceo classico, il Liceo scientifico e l'Istituto Commerciale, mentre all'Istituto Tecnico era riservato tutto il terzo piano. Nello scantinato erano previsti n. 6 alloggi per i custodi dei vari istituti, nonché vani per depositi e per servizi di riscaldamento. Le aule venivano distribuite intorno ad un ampio cortile d'onore semicircolare e per ogni istituto erano previste scale per il movimento di entrata e di uscita degli alunni.

I diversi Istituti disponevano ciascuno di proprie biblioteche, "sale di ginnastica" e di ricreazione e di una sala per riunioni, mentre una grandiosa aula magna, ampia mq. 410 e alta m 9 era prevista sul fronte principale del Palazzo.

L'aspetto architettonico dell'edificio è caratterizzato da una semplicità di linee. Soprattutto nella facciata principale alcuni elementi architettonici verticali conferiscono all'edificio un particolare carattere di austerità.

Durante la guerra 1940-45, nelle incursioni del 19 Agosto 1943, l'edificio venne colpito dal bombardamento ad una sezione angolare prospiciente via A. Volta, mentre l'altra sezione, pure angolare, su via D. Cirillo e corso Roma, venne seriamente danneggiata la sera del 26 Settembre 1943 a seguito dello scoppio di dinamite che i tedeschi posero nella fognatura stradale all'incrocio di queste due ultime arterie. L'edificio, durante l'occupazione militare anglo-americana della città, venne requisito dalle truppe inglesi, che adattarono gli ambienti agli usi militari. Dopo la parentesi della guerra, il Palazzo degli Studi, restaurato a spese dello stato, riprese il suo normale funzionamento.

1.2 CONTESTO SOCIALE-CULTURALE-ECONOMICO DEL TERRITORIO

La città di Foggia e la Capitanata, territorio di appartenenza dell'Istituto "L.Einaudi" e "R.Grieco", sono caratterizzate da un alto degrado socio-economico, contraddistinto da un

tasso di disoccupazione non trascurabile.

L'attività prevalente del territorio risulta essere il lavoro dipendente nel terziario e nell'agricoltura, con esigue percentuali di lavoro dipendente nell'industria. Nella provincia di Foggia sono presenti problemi di rilevante complessità e fenomeni di micro e macro criminalità che nel contempo necessitano di urgenti interventi volti a risanare il tessuto sociale.

Varie le agenzie culturali e ricreative presenti nel territorio che recentemente hanno intensificato le proprie offerte a favore della popolazione scolastica.

Nei confronti della scuola le famiglie esprimono atteggiamenti diversificati, con tendenza alla delega per la soluzione dei problemi ad essa inerenti e con un limitato grado di partecipazione alle problematiche scolastiche. Preoccupanti sono le difficoltà, di reperire in loco le figure professionali che servono, in quanto molti giovani preparati e competenti in altri ambiti lavorativi, sono costretti ad emigrare per cercare lavoro.

1.3 CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE DELLA SCUOLA

I 1128 alunni iscritti all'Istituto "L. Einaudi" e "R. Grieco" provengono dal quartiere territoriale della scuola, dal tessuto urbano, extra-urbano e paesi limitrofi.

Di questi, circa il 80% proviene dalla città capoluogo ed il restante 20% proviene dai paesi limitrofi.

Pertanto un considerevole numero di alunni è pendolare e vive il disagio del dipendere dagli orari dei mezzi di trasporto. Gli alunni che frequentano l'Istituto rientrano nella fascia d'età compresa tra i 14-19 anni, anche se alcuni superano tale fascia a causa delle ripetenze.

Il tasso di dispersione scolastica della scuola che nell'a.s. 1999/2000 era di circa il 30% ha subito negli aa.ss. successivi un sensibile costante decremento, arrivando al 15% nell'anno scolastico 2009/10 per effetto di una politica scolastica diretta alla valorizzazione individuale degli alunni e all'apertura del Centro di Dispersione scolastica che ha sede proprio nella nostra scuola. C'è una difficoltà di orientamento degli alunni in itinere e alla fine del corso di studio, quasi tutti gli alunni frequentanti riescono a conseguire il titolo di studio, anche se qualcuno con ritardo.

La maggioranza degli alunni, conseguito il diploma, tende all'inserimento nel mondo del lavoro, una minoranza continua gli studi frequentando l'Università o corsi di specializzazione post-diploma.

Gli alunni che si iscrivono a questa scuola appartengono per la maggior parte a famiglie mono-reddito.

1.4 BISOGNI EDUCATIVI DELLA SOCIETÀ E DEL TERRITORIO

Il momento storico che stiamo vivendo chiede alla scuola una formazione tale da coniugare esigenze generali e necessità particolari riconosciute entrambe come tali e considerate insopprimibili. Il ruolo dell'Italia nel contesto internazionale e quello nel cosiddetto mercato planetario (e con essi l'occupazione) dipendono, se non addirittura vengono determinati, dal grado di diffusione nella sua popolazione di un alto livello di moderna cultura internazionale saldata con le tradizioni nazionali e locali. In tal modo è possibile esprimere al meglio libertà individuali e collettive.

A livello locale, nel nostro territorio, si evidenziano i seguenti settori di crescente sviluppo:

- Il settore turistico (agriturismo, turismo rurale, villaggi turistici, strutture alberghiere e ristoratrici), con la costituzione di piccole e grandi imprese legate al settore stesso, ma anche ad altri ad esso connessi, quali quello agricolo, della trasformazione e della distribuzione dei prodotti.
- Il settore dei servizi sociali, che interessa tutte le fasce di età e che richiede l'utilizzo di figure professionali diversificate e specializzate.
- Il settore della comunicazione con la richiesta di figure professionali altamente specializzate, identificate ma non ancora consolidate sul nostro territorio anche per la mancanza di strutture.

1.5 FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA

"L'insegnante non vi offre di entrare nella casa della sua saggezza, ma vi conduce piuttosto alla soglia della vostra stessa mente".

Kahlil Gibran

L'Istituto, in linea con i Programmi Ministeriali vigenti, si pone come finalità lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno, tanto nella dimensione individuale che in quella sociale, oltre che la promozione umana e culturale dei ragazzi quali futuri cittadini, attraverso la personalizzazione dell'intervento educativo-didattico.

Attraverso un'azione formativa aiuta l'alunno a prendere coscienza della realtà sociale e lo avvia verso attività e studi a lui congeniali nel rispetto delle sue attitudini e dei suoi interessi.

Potenzia negli alunni la capacità di analisi dei processi che si sviluppano intorno alla propria realtà. Favorisce, inoltre, l'orientamento dei giovani insegnandogli a guardarsi intorno e ad avere la capacità per leggere le domande del territorio e la competenza nonché la necessaria flessibilità per saper proporre se stessi come risposta.

Insegna ai giovani a porsi delle domande d'obbligo: chi sono? cosa voglio fare? dove voglio andare? cosa succede intorno a me?

Domande che chiedono tempo e preparazione, e la risposta alle quali è un modo di progettarsi.

Non avrebbe significato acquisire capacità se non maturassero nello stesso tempo le motivazioni che portano al loro esercizio.

La scuola dell'autonomia è la scuola del sapere, del saper essere e del saper fare.

Questo Istituto è impegnato a promuovere il perseguimento di obiettivi formativi che attono al sapere, cioè all'acquisizione di conoscenze (nuclei concettuali fondanti, futuro delle discipline), a saper essere, cioè alla formazione di atteggiamenti (interessi, motivazioni, disponibilità), a saper fare, cioè alla formazione di capacità (cognitive, affettive, sociali, linguistiche, artistiche).

Tali finalità educative saranno perseguite sia attraverso gli obiettivi educativi trasversali a tutte le discipline, sia agli obiettivi specifici disciplinari.

Gli **obiettivi educativi** mireranno a:

- favorire la socializzazione;
- educare all'auto controllo, al rispetto delle regole, alla collaborazione e alla convivenza con gli altri;
- socializzare con i diversi (per abilità, etnia, e credo religioso);
- educare alla responsabilità e all'ordine;
- educare alla solidarietà;
- far prendere coscienza di se stessi e delle proprie capacità attraverso l'analisi personale ed interpersonale;
- promuovere la conoscenza del proprio corpo anche per imparare ad accettarsi;
- promuovere il senso di appartenenza al territorio e cura dello stesso;
- educare alla legalità;
- educare alla mondialità.

1.6 OBIETTIVI EDUCATIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

L'attività didattica è lo strumento privilegiato per la valorizzazione dell'allievo attraverso lo sviluppo delle sue potenzialità, competenze, conoscenze, capacità.

In merito ai contenuti, strumento dell'attività formativa, essa individua il proprio campo d'azione all'interno dei curricula dei rispettivi indirizzi.

Il quadro di riferimento è in primo luogo quello della disciplina (materia) con particolare attenzione ai raccordi multidisciplinari.

Compatibilmente con la programmazione dei consigli di classe, gli alunni saranno coinvolti nelle proposte culturali offerte dalle agenzie formative della città di Foggia. Saranno programmate inoltre visite guidate e viaggi di istruzione. Le possibilità curriculari offerte dalla nostra scuola riguardano Corsi di studio triennali e di post-qualifica.

2. I CORSI DI STUDIO TRIENNALI (VECCHIO ORDINAMENTO)

2.1 OPERATORE DELL'IMPRESA TURISTICA

Profilo professionale

L'operatore dell'impresa turistica trova sbocco occupazionale negli enti e nelle imprese turistiche.

Forniti di una buona cultura di base e competenze professionali specifiche, conoscenza di due lingue straniere e capacità di utilizzo di computer, riesce a svolgere compiti di supporto alle attività promozionali, organizzative e gestionali dell'attività turistica quali:

compito di routine delle aziende turistiche (reperimento delle informazioni, costruzione di itinerari di massima, prenotazioni, archiviazioni di documenti, emissione di biglietti ecc...);

conoscenza del territorio nella sua valenza storica, geografica, naturalistica, amministrativa, giuridica, beni ambientali, architettonici, artistici;

capacità di dare risposta alle varie esigenze turistiche (turismo rurale, alberghiero, agriturismo).

smo, villaggi turistici, camping).

Obiettivi

Biennio comune: 1° e 2° anno

(Si sviluppano in prevalenza le discipline per la formazione di base)

- Acquisizione di una valida educazione linguistica generale integrata da una funzionale competenza comunicativa, anche nelle lingue straniere, con la conoscenza del lessico specialistico settoriale.
- Acquisizione della capacità di usare sia la lingua italiana sia le lingue straniere, in maniera sufficientemente articolata, nella ricezione e nella produzione scritta e orale.
- Acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere a più vasti campi del sapere.

Monoennio: 3° anno

(Si sviluppano in prevalenza le discipline proprie del settore specifico)

- Acquisizione delle conoscenze relative al funzionamento, alla gestione delle imprese turistiche e alle tecniche utilizzate nelle imprese turistiche.
- Applicazione delle conoscenze alle problematiche giuridiche ed economiche del turismo.
- Acquisizione della interconnessione in scala planetaria dei problemi del mondo contemporaneo con quelli politici e culturali, e dell'interdipendenza dei fattori di ordine economico, turistico e sociale.

2.2 OPERATORE DELLA GESTIONE AZIENDALE

Profilo professionale

Fornito di una cultura di base e di una valida preparazione professionale che lo rendono competente nell'elaborazione della scrittura e nello svolgimento di mansioni esecutive anche in autonomia operativa. È capace di prestazioni che assicurano il funzionamento efficiente degli uffici della amministrazione pubblica e privata. In particolare l'operatore della gestione aziendale svolge compiti, anche in due lingue straniere, di redazione della corrispondenza ordinaria di protocollo, di archivio, di compilazione di documenti, di esecuzione, di rielaborazione delle rilevazioni contabili, di gestione aziendale e di video scrittura.

La formazione polivalente e la flessibilità di cui è dotato sono garanzia di adeguamento alle esigenze del mondo del lavoro e di aderenza alla dinamica di riconversione educativa.

OBIETTIVI

Biennio comune: 1° e 2° anno

(Si sviluppano in prevalenza le discipline per la formazione di base)

- Acquisizione di una cultura di base ampia e polivalente comprensiva di conoscenze scientifiche atte all'inserimento in tutti gli ambiti del settore.
- Acquisizione della capacità di usare la lingua italiana in maniera sufficientemente articolata, nella ricezione e nella produzione scritta e orale, per comunicare in forma corretta gli a-

spetti tecnici del proprio lavoro.

- Acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere a più vasti campi del sapere.
- Conoscenza e utilizzazione dei più diffusi pacchetti applicativi computerizzati di video scrittura.

Monoennio: 3° anno

(Si sviluppano in prevalenza le discipline proprie del settore specifico).

- Acquisizione della capacità di svolgere compiti di redazione della corrispondenza ordinaria, anche in due lingue straniere, di protocollo, di archivio, di compilazione di documenti, di esecuzione e rielaborazione delle rilevazioni contabili, di gestione aziendale e di videoscrittura sull'elaboratore elettronico.
- Acquisizione della capacità di interpretare ed applicare le principali norme riguardanti i contatti commerciali di uso comune e il rapporto di lavoro subordinato.
- Acquisizione dell'interconnessione in scala planetaria dei problemi del mondo contemporaneo con quelli politici e culturali e dell'interdipendenza dei fattori di ordine economico e sociale.

2.3 OPERATORE DEI SERVIZI SOCIALI

Profilo professionale

L'operatore dei servizi sociali è fornito di una buona cultura di base e di competenze professionali di carattere teorico e tecnico-pratico tanto nell'ambito dei servizi socio-educativi che socio-culturali, svolge la propria attività a favore delle fasce di persone che, in questa società, sono i più deboli ed indifesi: anziani, bambini e portatori di handicap fisico. La sua attività punta a promuovere e/o agevolare lo sviluppo delle potenzialità di crescita personale nonché l'inserimento e la partecipazione dei soggetti alla vita sociale. Il suo sbocco occupazionale è in strutture pubbliche e private, in Enti privati e riabilitativi e in qualunque struttura sociale operante nel territorio.

OBIETTIVI

Biennio comune: 1° e 2° anno

(Si sviluppano in prevalenza le discipline per la formazione di base).

- Acquisizione di una cultura di base ampia e polivalente su cui si devono inserire conoscenze scientifiche atte all'ampliamento della capacità di lettura critica e propositiva del sistema dei servizi sociali.
- Acquisizione della capacità di usare la lingua italiana in maniera sufficientemente articolata, nella ricezione e nella produzione scritta e orale, per comunicare in forma corretta gli aspetti tecnici del proprio lavoro.
- Acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere a più vasti campi del sapere.

Monoennio: 3° anno

(Si sviluppano in prevalenza le discipline proprie del settore specifico)

- Conoscenza della mappa delle strutture sociali esistenti sul territorio.
- Acquisizione della capacità di sviluppare il massimo di autonomia e di autosufficienza di ogni soggetto attraverso il coordinamento e l'integrazione con altri operatori ai servizi sociali.
- Saper agire a sostegno del singolo o della famiglia, delle comunità istituzionali e non.
- Saper verificare l'attività programmata.

2.4 OPERATORE GRAFICO PUBBLICITARIO

Profilo professionale

L'operatore grafico pubblicitario trova sbocco occupazionale nelle agenzie pubblicitarie, tipografie, studi privati di progettazione, case editrici.

Ha una buona preparazione di base e conoscenze specifiche di semiologia del linguaggio della comunicazione (segni, colori, ecc...), delle esperienze più importanti nel campo editoriale, della stampa pubblicitaria, conosce la storia della grafica, dei caratteri della stampa; conosce i fondamenti dei sistemi grafici, conosce i programmi di progettazione grafica al computer, conosce e sa usare i progetti grafici al computer (photo-shop; corel-draw, free-hand, front-page, dreamweaver).

OBIETTIVI

Biennio comune: 1° e 2° anno

(Si sviluppano in prevalenza le discipline per la formazione di base).

- Acquisizione di una cultura di base ampia e polivalente che fornisca la possibilità di capire la complessità del sociale, di attivare insieme conoscenze tecniche e critiche nonché una piena disponibilità al cambiamento che i nostri tempi continuamente richiedono.
- Acquisizione della capacità di usare la lingua italiana in maniera sufficientemente articolata, nella ricezione e nella produzione scritta e orale, per comunicare in forma corretta gli aspetti tecnici del proprio lavoro.
- Acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere al sapere.

Monoennio: 3° anno

(Si sviluppano in prevalenza le discipline proprie del settore specifico).

- Acquisizione delle conoscenze dei mezzi di comunicazione e delle nuove tecnologie, (materiali, stampa, grafica computerizzata), della struttura e delle problematiche di settore.
- Acquisizione di un linguaggio storico-artistico elaborato.
- Acquisizione della capacità di utilizzare tecniche e strumenti specifici attuali.

2.5 OPERATORE AGROAMBIENTALE

Profilo professionale

L'operatore agro-ambientale è in grado di intervenire sia in processi produttivi tesi a realizzare una agricoltura sostenibile, sia nell'identificazione di situazioni ambientali precarie, operando in maniera aggiornata e contribuendo al rilevamento delle necessità per la salvaguardia degli ambienti.

OBIETTIVI

Biennio comune: 1° e 2° anno

(Si sviluppano in prevalenza le discipline per la formazione di base).

- Acquisizione di una cultura di base ampia e polivalente su cui si devono inserire conoscenze scientifiche atte all'inserimento in tutti gli ambiti del settore al proprio livello di competenza.
- Acquisizione della capacità di usare la lingua in maniera sufficientemente articolata, nella ricezione e nella produzione orale e scritta, per comunicare in forma corretta gli aspetti tecnici del proprio lavoro.
- Acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere a più vasti campi del sapere.

Monoennio: 3° anno

(Si sviluppano in prevalenza le discipline proprie del settore specifico.)

- Conoscere i mezzi produttivi tesi a realizzare un'agricoltura sostenibile.
- Saper identificare situazioni ambientali precarie.
- Saper operare in maniera aggiornata nell'ambito di un agrosistema.
- Saper rilevare e interpretare i dati economici di una azienda agraria.

2.6 OPERATORE DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE: SETTORE CUCINA

Profilo professionale

L'operatore dei servizi ristorazione settore cucina trova sbocco occupazionale in imprese piccole e grandi rivolte alla ristorazione anche stagionale di tipo turistico. Ha una buona formazione culturale e una preparazione professionale flessibile e polivalente. Ha una preparazione professionale flessibile e polivalente. Ha una educazione linguistica in due lingue straniere con conoscenza della microlingua di settore ed è in grado di gestire l'elaborazione di menù giornalieri anche dal punto di vista dietetico.

OBIETTIVI

Biennio comune: 1° e 2° anno

(Si sviluppano in prevalenza le discipline per la formazione di base).

- Acquisizione di una buona formazione culturale, di una valida educazione linguistica in due

lingue straniere con conoscenza della micro-lingua di settore.

- Acquisizione della capacità di usare la lingua italiana in maniera sufficientemente articolata, nella ricezione e nella produzione scritta e orale, per comunicare in forma corretta gli aspetti tecnici del proprio lavoro.
- Acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere a più vasti campi del sapere.

Monoennio: 3° anno

(Si sviluppano in prevalenza le discipline proprie del settore specifico).

- Conoscenza dei principi nutritivi e di conservazione degli alimenti oltre alle principali modificazioni organolettiche e nutrizionali che avvengono durante la cottura.
- Partecipazione alla elaborazione di menu giornalieri e rotativi.
- Partecipazione alle operazioni di manutenzione degli utensili.

2.7 OPERATORE DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE: SETTORE SALA-BAR

Profilo professionale

L'operatore dei servizi di ristorazione settore sala bar ha una buona formazione culturale e una valida preparazione in due lingue straniere.

È capace di eseguire con discreta autonomia tutte le fasi riguardanti il servizio in ristorante o altre strutture ristorative, nonché le principali attività inerenti il servizio di bar e di soggiorno.

OBIETTIVI

Biennio comune: 1° e 2° anno

(Si sviluppano in prevalenza le discipline per la formazione di base).

- Acquisizione di una buona formazione culturale, di una valida educazione linguistica in due lingue straniere con conoscenza della microlingua di settore.
- Acquisizione della capacità di usare la lingua italiana in maniera sufficientemente articolata, nella ricezione e nella produzione scritta e orale, per comunicare in forma corretta gli aspetti tecnici del proprio lavoro.
- Acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere a più vasti campi del sapere.

Monoennio: 3° anno

(Si sviluppano in prevalenza le discipline proprie del settore specifico).

- Accoglienza dei clienti e assistenza durante il consumo dei pasti, in piena autonomia, in tutte le fasi riguardante il servizio in ristorante o altre strutture ristorative.
- Conoscenza degli impianti delle strutture ristorative e dei reparti con i quali è in grado di stabilire collaborazione ed integrazione.
- Partecipazione alle operazioni relative al conto.
- Utilizzazione delle attrezzature, cura e controllo della pulizia e dell'aspetto delle dotazioni alle sale.

- Conoscenza dei principi nutritivi e di conservazione degli alimenti.
- Partecipazione alla preparazione e allo svolgimento di feste, banchetti, buffet, ecc...

2.8 OPERATORE DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE: SETTORE RICEVIMENTO

Profilo professionale

L'operatore dei servizi di ristorazione settore ricevimento ha una buona formazione culturale, una valida conoscenza sia di due lingue straniere sia della microlingua di settore.

Accoglie i clienti e offre assistenza dando informazioni sulle risorse turistiche del territorio, sugli spettacoli e sugli itinerari.

Conosce le strutture ricettive ed espleta mansioni relative ai servizi di ricevimento, portineria e cassa.

Usa le attrezzature di settore e i sistemi informatizzati per la gestione delle strutture ricettive

OBIETTIVI

Biennio comune: 1° e 2° anno

(Si sviluppano in prevalenza le discipline per la formazione di base).

- Acquisizione di una buona formazione culturale, di una valida educazione linguistica in due lingue straniere con conoscenza della microlingua di settore.
- Acquisizione della capacità di usare la lingua italiana in maniera sufficientemente articolata, nella ricezione e nella produzione scritta e orale, per comunicare in forma corretta gli aspetti tecnici del proprio lavoro.
- Acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere a più vasti campi del sapere.

Monoennio: 3° anno

(Si sviluppano in prevalenza le discipline proprie del settore specifico).

- Accoglienza dei clienti e assistenza durante il consumo dei pasti, in piena autonomia, in tutte le fasi riguardante il servizio in ristorante o altre strutture ristorative.
- Conoscenza degli impianti delle strutture ristorative e dei reparti con i quali è in grado di stabilire collaborazione ed integrazione.
- Partecipazione alle operazioni relative al conto.
- Utilizzazione delle attrezzature, cura e controllo della pulizia e dell'aspetto delle dotazioni alle sale.
- Conoscenza dei principi nutritivi e di conservazione degli alimenti.
- Partecipazione alla preparazione e allo svolgimento di feste, banchetti, buffet, ecc...

3. I CORSI DI STUDIO POST-QUALIFICA (VECCHIO ORDINAMENTO)

Permettono il conseguimento del **Diploma di Stato quinquennale** alla pari di tutti gli altri Istituti e includono i seguenti indirizzi:

3.1 TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI

Profilo professionale

Ha un'ampia ed essenziale cultura di base storica, geografica, ambientale, giuridica, artistica, economica e politica accompagnata dalla conoscenza scritta e orale di due lingue straniere. Conosce e sa dare risposta alle diverse esigenze turistiche, anche in riferimento alle fasce di possibili utenze. Interviene sulla struttura organizzativa dell'impresa turistica e dei canali di commercializzazione e di marketing. Usa con padronanza il sistema di prenotazione computerizzato.

OBIETTIVI BIENNIO POST-QUALIFICA 4° e 5° ANNO

Area comune

- Interpretazione autonoma di eventi, problematiche e tendenze del mondo circostante.
- Possesso di buoni mezzi espressivi e di comunicazione parlati, scritti e telematici non solo nella lingua madre ma anche in quelle straniere.
- Flessibilità e disponibilità al cambiamento.
- Possesso di adeguate doti di precisione attenzione e concentrazione.
- Acquisizione di un comportamento improntato alla tolleranza all'autocontrollo e al senso della misura.
- Consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità.

Area d'indirizzo

- Acquisizione delle metodologie di analisi, delle tecniche di conduzione delle aziende turistiche e delle tecniche che vengono impiegate per "comunicare l'azienda" all'esterno.
- Individuazione delle principali esigenze operative delle imprese relative alla gestione del front e del back-office.
- Capacità di cogliere sia le implicazioni economiche sia l'esigenza di una appropriata tutela delle risorse naturali e culturali oggetto di valorizzazione turistica.
- Capacità di analizzare le opere d'arte e i prodotti culturali per poter progettare itinerari artistici e presentare le opere d'arte anche in lingua straniera.

3.2 TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE

Profilo professionale

Ha un ruolo attivo nell'amministrazione di una azienda tanto sul piano amministrativo che di controllo.

Ha competenze polivalenti e flessibili. Sa essere interfaccia con il territorio, proponendo nuove soluzioni al fine di valorizzare le risorse esistenti oltrechè fornire risposte adeguate ai problemi amministrativi. È in grado di utilizzare tutti i metodi, gli strumenti e le tecniche compatibili. Gestisce il servizio informativo e organizza le risorse umane. Opera nel marketing finanziario e fiscale; interviene nell'organizzazione aziendale; elabora documenti contabili ufficiali; opera in office-automation. È in grado di rapportarsi ai paesi europei grazie alla conoscenza di due lingue straniere e di fondamenti legislativi internazionali.

OBIETTIVI BIENNIO POST-QUALIFICA 4° e 5° ANNO

Area comune

- Possesso di competenze polivalenti e flessibili.
- Capacità di intervenire attivamente e consapevolmente nel sistema aziendale.
- Capacità di cogliere i problemi, controllare le situazioni complesse e non note, individuare soluzioni.
- Capacità di governare processi, reperire informazioni e strumenti per risolvere problemi.
- Capacità di comunicare con strumenti anche informatici e di aggiornarsi ed auto aggiornarsi nell'ottica di un nuovo mondo interattivo.
- Acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere a più vasti campi del sapere.

Area d'indirizzo

- Acquisizione del metodo e degli strumenti organizzativi, di una chiara visione integrata dell'attività aziendale.
- Gestione del sistema informativo aziendale anche attraverso strumenti informatici.
- Acquisizione della conoscenza sistematica delle problematiche connesse all'azione dell'uomo sul pianeta terra e della loro interdipendenza.
- Capacità di accedere direttamente ed in modo autonomo alle fonti giuridiche ed economiche ed interpretarle in modo corretto per la soluzione di problemi concreti.

3.3 TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

Profilo professionale

Ha competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità ed ai bisogni mutevoli delle comunità sia permanenti sia occasionali. È in grado di programmare, interagendo eventualmente con altri soggetti pubblici e privati, interventi mirati in ordine alle esigenze fondamentali della vita quotidiana ed ai momenti di svago, ne cura l'organizzazione e l'attuazione valutandone l'efficacia. È capace di recepire le nuove istanze emergenti dal sociale, con approccio tempestivo ai problemi e la ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, organizzativo, psicologico e igienico-sanitario, e di promuovere iniziative adeguate.

OBIETTIVI BIENNIO POST-QUALIFICA 4° e 5° ANNO

Area comune

- Acquisizione di competenze per inserirsi con autonoma responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità e ai bisogni mutevoli delle comunità sia permanenti sia occasionali.
- Capacità di programmare e interagire con soggetti pubblici e privati, di approntare interventi mirati in ordine alle esigenze fondamentali della vita quotidiana e ai momenti di svago.
- Capacità di recepire le nuove istanze emergenti dal sociale ricercando soluzioni corrette.
- Possesso di conoscenze scientifiche atte all'ampliamento della capacità di lettura critica e propositiva del sistema dei servizi sociali.
- Acquisizione della capacità di usare la lingua nella ricezione e nella produzione orale e scritta, in maniera sufficientemente articolata.
- Acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere a più vasti campi del sapere.
- Conoscenza e uso dei più diffusi pacchetti applicativi computerizzati di videoscrittura.

Area d'indirizzo

- Potenziamento di precise conoscenze di ordine teorico concettuale e di esperienze effettuate sul campo al fine di favorire la capacità di operare sul vissuto quotidiano.
- Capacità di individuare e qualificare correttamente aree problematiche relative ai principali destinatari dell'intervento operativo.
- Capacità di orientare l'utente in stato di necessità.
- Capacità di comprendere che l'attività economica si esplica attraverso la corretta individuazione di bisogni.
- Conoscenza della normativa attinente alla gestione del personale e del patrimonio.
- Conoscenza delle strutture pubbliche e private, delle modalità del loro funzionamento e degli adempimenti cui sono tenuti coloro che entrano in contatto con esse.
- Conoscenza dei principali istituti di diritto commerciale e corretta interpretazione delle fonti giuridiche, avvalendosi di capacità logiche applicate alle fattispecie concrete, per risolvere le problematiche giuridiche collegate alla sua esperienza lavorativa.
- Conoscenza della realtà economica con capacità di scelte pratiche.

3.4 TECNICO DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA

Profilo professionale

Il Tecnico della grafica pubblicitaria è in grado di elaborare, organizzare e realizzare attività produttiva per la comunicazione integrata.

Sa usare in modo interattivo i fenomeni connessi con la realtà socio-economica; usa le tecnologie delle produzioni visive tradizionali e moderne; ordina gli strumenti della comunicazione e produce i messaggi visivi che la diffondono attraverso conoscenze scientifiche ed artistiche; pianifica campagne pubblicitarie; usa la semiologia del linguaggio della comunicazione; com-

pone siti web e web-agency; progetta al computer utilizzando i vari programmi grafici (photoshop, coreldraw, freehand, frontpage, dreamweaver). Usa il P.C. e il Macintosh.

OBIETTIVI BIENNIO POST-QUALIFICA 4° e 5° ANNO

Area comune

- Sviluppo di una cultura di base ampia e polivalente che fornisca possibilità di capire la complessità del campo grafico-pubblicitario per adeguarsi alle necessità.
- Sviluppo della capacità di usare la lingua in maniera ben articolata.
- Acquisizione di capacità critiche per approfondire le conoscenze relative ai messaggi grafico pubblicitari.

Area d'indirizzo

- Acquisizione delle conoscenze di tecnologie delle produzioni visive tradizionali e moderne.
- Acquisizione delle capacità di decodificare i fenomeni connessi con la realtà socio-economica e di produrre messaggi visivi della comunicazione attraverso le conoscenze tecniche ed artistiche.
- Acquisizione delle capacità di elaborare, organizzare e realizzare attività produttive per la comunicazione integrata.

3.5 AGROTECNICO

Profilo professionale

L'Agrotecnico è in grado di attivare gestioni aziendali, di fornire assistenza tecnico economica e tributaria alle aziende ed agli organismi cooperativi ed associativi del settore, di riassumere le indicazioni dei mercati nazionali e comunitari interpretandone le tendenze, di indirizzare conseguentemente le scelte e quindi gli orientamenti produttivi e trasformativi aziendali.

Operando con piena consapevolezza delle realtà regionali e delle prospettive nazionali e sovranazionali è altresì capace di collegare la produzione con il mercato, indirizzando le attività produttive verso la completa integrazione con l'organizzazione della distribuzione e dei consumi, nel pieno rispetto degli equilibri ambientali.

OBIETTIVI BIENNIO POST-QUALIFICA 4° e 5° ANNO

Area comune

- Acquisizione di una cultura di base ampia e polivalente su cui devono inserire conoscenze scientifiche atte all'inserimento in tutti gli ambiti del settore al proprio livello di competenza.
- Acquisizione della capacità di usare la lingua italiana in maniera sufficientemente articolata, nella ricezione e nella produzione scritta e orale, per comunicare in forma corretta gli aspetti tecnici del proprio lavoro.

- Acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere a più vasti campi del sapere.

Area d'indirizzo

- Conoscenza diffusa dei processi produttivi agricoli.
- Capacità di attivare gestioni aziendali, fornire assistenza tecnico-economica e tributaria alle aziende ed agli organismi associativi del settore.
- Capacità di riassumere le indicazioni dei mercati nazionali e comunitari, interpretando le tendenze e gli orientamenti.
- Capacità di indirizzare le attività produttive verso la completa integrazione con l'organizzazione della distribuzione e dei consumi, nel pieno rispetto degli equilibri ambientali.

3.6 TECNICO DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE

Profilo professionale

Il tecnico dei servizi di ristorazione è il responsabile delle attività di ristorazione nelle varie componenti in cui essa si articola, pertanto egli dovrà avere specifiche competenze nel campo dell'approvvigionamento delle tenute, del controllo qualità-quantità-costi della produzione e distribuzione dei pasti, dell'allestimento di buffet e di banchetti, dell'organizzazione del lavoro e della guida di un gruppo e delle sue relazioni con gruppi di altri servizi. Date le sue funzioni di organizzazione del reparto di coordinamento con gli altri reparti, il tecnico dei servizi di Ristorazione deve saper utilizzare due lingue straniere e possedere capacità di comunicazione.

OBIETTIVI BIENNIO POST-QUALIFICA 4° e 5° ANNO

Area comune

- Acquisizione di una cultura di base ampia e polivalente su cui devono inserire conoscenze scientifiche atte all'inserimento in tutti gli ambiti del settore al proprio livello di competenza.
- Acquisizione della capacità di usare la lingua italiana in maniera sufficientemente articolata, nella ricezione e nella produzione scritta e orale, per comunicare in forma corretta gli aspetti tecnici del proprio lavoro.
- Acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere a più vasti campi del sapere.

Area d'indirizzo

- Acquisizione di specifiche competenze nel campo dell'approvvigionamento delle tenute, del controllo qualità-quantità-costi della produzione e distribuzione dei pasti, dell'allestimento di buffet e di banchetti.
- Saper organizzare e guidare un gruppo di lavoro nelle sue relazioni con gruppi di altri servizi.
- Possedere conoscenze culturali e tecniche del mercato ristorativo, dei moderni impianti tecnologici, delle attrezzature e dotazioni di servizi.

- Conoscere l'andamento degli stili alimentari, dei consumi locali, nazionali ed internazionali, le tecniche di lavorazione, cottura, presentazione e conservazione degli alimenti anche alla luce della moderna dietetica.
- Possedere conoscenze sull'igiene professionale, sulle condizioni igienico-sanitarie dei locali di lavoro, sull'antifortunistica e sulla sicurezza dei lavoratori nel reparto.

3.7 QUADRI ORARI DEGLI INDIRIZZI (VECCHIO ORDINAMENTO)

CORSO DEI SERVIZI TURISTICI

SERVIZI TURISTICI	cl. 1^	cl. 2^	cl. 3^	cl. 4^	cl. 5^
Religione	1	1	1	1	1
Italiano – Storia	7	7	5	6	6
Matematica	4	4	2	3	3
Lingua Straniera (Franc./Spagnol)	3	3	4	3	3
Scienze Naturali	3	3			
Diritto – Economia	2	2			
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Diritto Legislazione Turistica			2		
Lingua Inglese	4	4	5	3	3
Ec. Aziendale/Tecnica Turistica	5	6	7***		
Economia e Tecn. Azienda Turist.				6*	6*
Geografia			3	2	2
Storia dell'Arte			3	2	2
Tecn. Comunicazione Relazione				2**	2**
Trattamento Testi	5	4	2+2		
Specializzazione (3° Area)				300	300
				annue	
Compresenza Pratica Operativa *h. 2; ** h. 1 Compresenza Trattamento Testi *** h. 2					

CORSO DEI SERVIZI SOCIALI

SERVIZI SOCIALI	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	cl. 3 [^]	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
Religione	1	1	1	1	1
Italiano – Storia	7	7	5	6	6
Matematica	4	4	2	3	3
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Scienze Naturali	3	3			
Diritto – Economia	2	2			
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Psicologia	5*	5*	7	5	5
Diritto – Leg. Sociale – Economia		4	4	3	3
Tecnica Amministrativa				2	3
Anatomia, Fisiologia, Igiene			6		
Cultura Medico - Sanitaria				5	4
Disegno	3*				
Musica	3*				
Metodologie Operative	3+3	5+1	6		
Specializzazione (3° Area)				300	300
				annue	
* h. 1 compresenza Metodologie Operative					

SERVIZI GRAFICI	cl. 1^	cl. 2^	cl. 3^	cl. 4^	cl. 5^
Religione	1	1	1	1	1
Italiano – Storia	7	7	5	6	6
Matematica	4	4	2	3	3
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Scienze della Terra e Biologia	3	3			
Diritto – Economia	2	2			
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Disegno Professionale	6	6			
Disegno Grafico	5	5	8		
Storia delle Arti Visive	3	3		3	3
Storia dell'Arte e della Stampa			3		
Comunicazioni Visive			4		
Tecnica Fotografica			4	2	2
Tecnica Pubblicitaria			4		
Progettazione Grafica				5	5
Pianificazione Pubblicitaria				3	3
Psicologia della Comunicazione				2	2
Specializzazione (3° Area)				300	300
				annue	

SERVIZI AZIENDALI	cl. 1^	cl. 2^	cl. 3^	cl. 4^	cl. 5^
Religione	1	1	1	1	1
Italiano – Storia	7	7	5	6	6
Matematica ed informatica	4	4	3	3	3
Lingua Straniera (Francese)	3	3	3		
Lingua Inglese				3	3
Scienze della Terra e Biologia	3	3			
Diritto – Economia	2	2			
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	4	4	3		
Economia Aziendale	5	6	7(1*)	7(3*)	8(3*)
Lab.e Trat. Testi Cont. Elett. Ed App. Gest.	5	4	2		
Geografia Economica			3		
Diritto ed Economia			4	3	4
Informatica Gestionale			3(1*)	3	3
Geografia delle Risorse				2	
Specializzazione (3° Area)				300	300
				annue	
*Compresenza Trattamento Testi					

SERVIZI DELLA RISTORAZIONE	cl. 1^	cl. 2^	cl.3			cl. 4^	cl. 5^
			Sala Bar	Cucina	Ricevimento		
Religione	1	1	1	1	1	1	1
Italiano – Storia	7	7	5	5	5	6	6
Matematica ed informatica	4	4	2	2	2	3	3
Lingua Straniera (Francese o Tedesco)	3	3	3	3	3	3	3
Scienze della Terra e Biologia	3	3					
Diritto – Economia	2	2					
Educazione Fisica	2	2	2	2	2	2	2
Lingua Straniera Inglese	3	3	2	2	3	3	3
Economia e Gest. Az. Ristor.						4	4
Legislazione						2	2
Principi di Alimentazione	2	2					
Lab. Organiz. E Gest. Serv. Rist.						3	3
Lab. Servizi Rist. Sett. Cucina	3(**)	3(*)		16			
Lab. Servizi Rist. Sett. Sala Bar	3(**)	3(**)	16				
Lab. Servizi di Ricevimento	3	3			12		
Amministrazione Alberghiera					3		
Geog. Delle Ris. Cult. E Tur.					3		
Lab. Tratt. Testi App. Gest.					2		
Alimenti e Alimentazione			3(2)	3(2)		3	3
Elementi di gestione Aziendale			2	2			
Specializzazione (3° Area)						300	300
						annue	

Tra parentesi Compresenza I.T.P.

(*) Francese e Tedesco

(**) La classe è divisa in due squadre, cucina e sala bar, ciascuna con il rispettivo I.T.P.

SERVIZI AGROAMBIENTALI	cl. 1[^]	cl. 2[^]	cl. 3[^]	cl. 4[^]	cl. 5[^]
Religione	1	1	1	1	1
Italiano – Storia	7	7	5	6	6
Matematica ed informatica	4	4	3	3	3
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	2	3	3
Scienze della Terra e Biologia	3	3			
Diritto – Economia	2	2			
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Principi di Agricoltura	5(5*)	3(3*)			
Principi di Chimica e Pedologia	(5*)	3(3*)			
Contabilità Agraria		3(3*)			
Elementi di Disegno Professionale	2(2*)				
Ecologia Agraria e Tutela dell'Ambiente		3(3*)	5(2*)		
Fisica e Laboratorio	2	2			
Genio Rurale			3(2*)		
Economia dell'Azienda Agraria			3	2	3(3*)
Tecnologie Chimiche Agrarie ed Ambientali			5(2*)		
Tecniche delle Produzioni			4(2*)	4(3*)	4(2*)
Esercitazione di Ecologia Applicata			3		
Diritto e Legislazione				3	3
Ecologia Applicata				3	3
Economia dei Mercati Agricoli					2
Contabilità e Tecnica Amministrativa				3(2*)	
Specializzazione (3° Area)				300	300
				annue	
*Compresenza I.T.P.					

3. I CORSI DI STUDIO DEL PRIMO BIENNIO (NUOVO ORDINAMENTO)

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi **anche ai fini dell'apprendimento permanente**.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, **ove prevista**, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti **professionali**, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- **Riconoscere** gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, **delle tecnologie** e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- **Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.**
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

QUADRO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI: "SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	20	20	15	15	15
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo annuali	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annuali	1056	1056	1056	1056	1056

I CORSI DI STUDIO DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO (NUOVO ORDINAMENTO)

indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale, nell’indirizzo “**Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale**”, possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell’elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell’agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell’Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l’utilizzazione di carte tematiche.
2. Collaborare nella realizzazione di carte d’uso del territorio.
3. Assistere le entità produttive e trasformatrici proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.

6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
10. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
<i>di cui compresenza</i>	2*				
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
<i>di cui compresenza</i>	2*				
Tecnologia dell’informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e Pedologia	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**			
Biologia applicata			3	-	-
Chimica applicata e processi di trasformazione			3	2	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale			2	3	-
Agromia territoriale ed ecosistemi forestali			5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			4	5	6
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore			-	5	6
Sociologia rurale e storia dell’Agricoltura			-	-	3
Totale ore settimanali			12	12	17
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo annuali	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	132*		396*		198*

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.
** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

indirizzo “Servizi socio-sanitari”

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “**Servizi socio-sanitari**” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nei “Servizi socio-sanitari” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.**

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

indirizzo "Servizi socio-sanitari"

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze naturali e sociali	4	4			
<i>di cui in compresenza</i>	2*				
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2				
<i>di cui in compresenza</i>	1*				
Educazione musicale		2			
<i>di cui in compresenza</i>		1*			
Metodologie operative	2	2	3		
Seconda lingua straniera (Francese)	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale e applicata			4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Totale ore settimanali	12	12	17	17	17
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo annuali	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	132*				

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “**Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera**” ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l’organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell’esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all’ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L’indirizzo presenta le articolazioni: “**Enogastronomia**”, “**Servizi di sala e di vendita**” e “**Accoglienza turistica**”, **nelle quali il profilo viene orientato e declinato.**

Nell’articolazione “**Enogastronomia**”, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell’articolazione “**Servizi di sala e di vendita**”, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;

interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni “Enogastronomia” e “Servizi di sala e di vendita”, conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell’Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione "**Accoglienza turistica**", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

Indirizzo “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera”

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	2**(°)	2**(°)			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	2**(°)	2**(°)			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2**	2**			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
ARTICOLAZIONE: “ENOGASTRONOMIA”					
Scienza e cultura dell’alimentazione <i>di cui in compresenza</i>			4	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina			6**	4**	4**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita				2*	2**
			2*		
ARTICOLAZIONE: “SERVIZI DI SALA E DI VENDITA”					
Scienza e cultura dell’alimentazione <i>di cui in compresenza</i>			4	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina				2**	2**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita			6**	4**	4**
			2*		
ARTICOLAZIONE: “ACCOGLIENZA TURISTICA”					
Scienza e cultura dell’alimentazione <i>di cui in compresenza</i>			4	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
Tecniche di comunicazione				2**	2**
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			6**	4**	4**
			2*		
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo annuali	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>			66*		

* L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle

attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e

del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

(°) con il decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

indirizzo “Servizi commerciali”

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “**Servizi commerciali**” ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell’attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell’immagine aziendale attraverso l’utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell’ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E’ in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell’area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell’area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell’Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all’attuazione delle rilevazioni aziendali con l’utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell’amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell’area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
7. Partecipare ad attività dell’area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all’organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l’uso di strumenti informatici e telematici.

indirizzo “Servizi commerciali”

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Informatica e laboratorio	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5	8	8	8
<i>di cui in compresenza</i>	4*		4*		
Seconda lingua straniera (Francese)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia			4	4	4
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Totale ore settimanali	12	12	17	17	17
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo annuali	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	132*		132*		66*

* L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza.

Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

4. LA DIDATTICA

4.1 ORIENTAMENTO

L’ “orientare” e il “sapersi orientare” rappresentano operazioni intellettuali e comportamentali complesse e difficili, ma indispensabili a fronte della complicata rete di conoscenze e di relazioni richieste da una società complessa e in continuo cambiamento socio-economico e culturale. Per fronteggiare l’attuale società è necessario costruire un sistema di conoscenze, di abilità e di comportamenti capaci di modificarsi, di aggiornarsi, di riadattarsi, flessibilmente e dinamicamente, alle trasformazioni richieste ed imposte dal cambiamento in atto. Appare evidente come l’orientare e l’orientarsi, si strutturano sempre più come operazioni formative, nel senso che, richiedono un intervento formativo intenzionale, sistematico, precoce ma allo

stesso tempo continuo (in grado di individuare, per valorizzare e moltiplicare, le peculiarità intellettive e socio-affettive. Non è per caso che la riforma degli ordinamenti didattici scolastici e universitari prevedono lo svolgimento di attività di orientamento sempre più connesse al processo di formazione (Legge per il riordinamento dei cicli dell'istruzione approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 giugno 1997).

Si costituirà una Commissione d'Accoglienza che si occuperà di facilitare l'ambientamento dei nuovi discenti che hanno deciso di iscriversi presso il nostro istituto e di orientarli nella scelta dell'indirizzo di studi ed una commissione di orientamento per gli alunni delle scuole medie inferiori per presentare il nostro istituto e per guidarli verso una giusta scelta del corso di studi.

Per le Classi Prime il nostro Istituto prevede ogni anno un periodo di **ACCOGLIENZA** generalmente di una settimana così strutturato:

Ambientamento

- visita alle due sedi dell'Istituto, alle segreterie, alla palestra ed ai laboratori coordinata dai docenti appartenenti alla Commissione Accoglienza.

Orientamento

- presentazione dei profili professionali, visione di filmati propedeutici all'attività curricolare condotta dai docenti dell'area d'indirizzo;
- Ogni insegnante, dopo aver accertato il possesso dei prerequisiti, anche attraverso test d'ingresso, illustra agli alunni gli obiettivi da perseguire nella propria disciplina ed i contenuti da sviluppare durante il corrente anno scolastico.
- Somministrazione di un questionario circa un mese dopo l'inizio dell'anno scolastico per valutare l'ambientamento degli alunni nelle classi e la corretta scelta del loro indirizzo di studi.

Per le altre Classi la fase di **ACCOGLIENZA** articolata sempre nella prima settimana di lezione avrà valenza esclusivamente di approfondimento e di recupero.

Tutti i docenti presentano le programmazioni ed in particolare gli obiettivi da perseguire e i contenuti da sviluppare durante l'anno scolastico.

4.2 LA DIDATTICA MODULARE

La nostra scuola, già da diversi anni utilizza la programmazione modulare che rappresenta per il processo di apprendimento-insegnamento e di insegnamento-apprendimento una risposta ai bisogni formativi di soggetti e contesti eterogenei. Punto di forza della programmazione modulare è la sua articolazione ciclica per moduli e unità didattiche che meglio garantisce il diritto allo studio.

Grazie alla funzione formativa della valutazione, vengono attivati spazi di recupero e di rinforzo degli apprendimenti necessari a garantire a ciascun allievo l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità previste per quel determinato modulo del corso in questione.

In questo modo il potenziamento del successo scolastico formativo è pratica didattica quotidiana e non dell'emergenza. Ciò è particolarmente utile per i nuovi scenari rappresentati sia dal prolungamento dell'obbligo scolastico a 15 anni e dell'obbligo formativo a 18 assolvibile

anche con percorsi alternativi ricorrendo, nell'ottica della piena integrazione tra i sistemi, sia a corsi di formazione professionale e sia con l'inserimento nel circuito aziendale dell'apprendistato.

Nella programmazione modulare attivata in questo Istituto ogni intervento (modulo) risulta ben delimitato rispetto agli altri ed è articolato al suo interno in ulteriori precisi segmenti definiti unità didattiche. Ogni modulo prevede livelli paralleli a quello centrale che rappresenta il momento comune del percorso come:

- il livello delle attività didattiche compensative per quegli alunni che manifestano difficoltà nel conseguire gli apprendimenti previsti;
- il livello dei moduli di eccellenza per quegli alunni con maggiore facilità e rapidità di apprendimento (moduli che sono certificati come crediti).

4.3 SCELTE METODOLOGICHE

Abbandonando la visione secondo cui il progressivo perfezionamento dei metodi di insegnamento e quindi il miglioramento dei risultati debba fondarsi esclusivamente sull'esperienza del singolo insegnante si utilizzeranno metodologie generalizzate pur salvaguardando la capacità di ogni insegnante di aggiornare continuamente i metodi didattici per adottarne altri "nuovi" (futuro "patrimonio comune") che facciano pervenire gli alunni a risultati più soddisfacenti.

I metodi, entro cui il docente spazierà nel corso della sua azione formativa, condotta al fine di assicurare a tutti gli alunni il perseguimento degli obiettivi programmati, di seguito riportati, saranno scelti di volta in volta seguendo il criterio del "più efficiente". Ovvero il docente sceglierà il metodo che nella generalità delle situazioni produce esiti migliori:

- Metodo direttivo
- Stimolo/Reazione
- Animazione
- Mastery Learning (apprendimento per la padronanza con interventi di compensazione e recupero)
- Metodo ripetitivo (condotto da studenti che già padroneggiano il contenuto trattato)
- Problem Solving
- Metodo creativo
- Lavoro di gruppo su compito
- Metodo metacognitivo e di autoconsapevolezza (controllare il proprio sapere e il saper fare).

4.4 INTERVENTI COMPENSATIVI E DI RECUPERO

Le attività di sostegno e di recupero, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Subito dopo gli scrutini intermedi, la scuola organizza interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti. Al termine di tali attività saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche intermedie di cui si dà comunicazione alle famiglie.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al primo comma.

In tutti i casi i Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo. In base alla recente normativa emanata dal Ministero della Pubblica Istruzione (D.M. n.8 del 03/10/2007), dall'anno scolastico 2007/2008, nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e tempi delle relative verifiche.

Se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al comma precedente.

A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, salvo particolari esigenze organizzative della scuola, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Per i candidati agli esami di Stato, a conclusione dell'anno scolastico 2009/2010, continuano ad applicarsi - relativamente all'attribuzione del punteggio per il credito scolastico, le disposizioni ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1.

A decorrere dall'anno scolastico 2008-2009, per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe predispone iniziative di sostegno e relative verifiche, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'esame di Stato.

4.5 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La scuola, per l'a.s. 2011/2012, tenuto anche conto della riforma della Scuola Secondaria Superiore, che prevede la formulazione dell'orario delle lezioni in ore giornaliere di 60 minuti ciascuna, e considerate le ore assegnate a ciascuna classe (32 ore per le classi prime, seconde e terze, 30 per le classi quarte e quinte), ritiene, per il corrente anno scolastico, di confermare l'orario del

passato anno scolastico organizzato in cinque o sei ore giornaliere di lezione.

4.6 ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A. S. 2010/2011

Nella Sede Centrale e nella sede dell'ITG "Masi", le lezioni avranno inizio alle ore 8.10 e termineranno alla ore 13.10 o 14.10.

Le classi quarte e quinte inoltre saranno impegnate nello sviluppo delle attività relative alla Terza Area di professionalizzazione per complessive 300 ore così articolate:

- 180 ore (didattica): 90 ore (crediti scolastici), 90 ore (formazione in aula);
- 120 ore (stage): 60 ore (crediti scolastici), 60 ore (in azienda)

che si svolgeranno, per ciò che concerne la formazione in aula, in orario pomeridiano alcuni giorni alla settimana.

Le attività di Stage in azienda, che si alternano alle lezioni in aula sono sovvenzionate dalla Regione Puglia ed hanno normalmente la durata di otto ore. Esse sono disciplinate da appositi contratti stipulati con agenzie e/o personale esterno.

Nella Sede di Torre di Lama le lezioni avranno inizio alle ore 8.30 e termineranno alle ore 13.30 o 14.30. Le classi quarte e quinte realizzano le attività relative alla Terza Area di professionalizzazione secondo le stesse modalità delle analoghe classi della Sede Centrale.

Il Collegio dei Docenti ha riconfermato l'attivazione del convitto presso la sede di Torre di Lama per favorire il diritto allo studio di quegli alunni che sono nell'impossibilità di raggiungere agevolmente la sede di studio.

4.7 TERZA AREA DI SPECIALIZZAZIONE

Le classi quarte e quinte hanno un curriculum del tutto particolare che rappresenta una svolta rivoluzionaria nell'ambito dell'istruzione pubblica italiana.

Difatti il piano degli studi è suddiviso in tre aree denominate rispettivamente "area comune", "area d'indirizzo", e "area di specializzazione" o "terza area".

La novità consiste nel fatto che mentre nelle due prime aree opera la tradizionale figura del docente statale, nella terza area, alla quale sono normalmente destinato alcuni pomeriggi di ogni settimana di una parte dell'anno scolastico, intervengono esperti aziendali generalmente esterni alla pubblica amministrazione.

Grazie a questa area i giovani possono concretamente confrontarsi con le reali esigenze del mondo del lavoro e affrontare studi mirati al conseguimento di una particolare specializzazione biennale su tematiche che risultano sempre nuove al mutare delle scolaresche.

Ai giovani si vuole offrire la possibilità di conseguire una solida professionalità caratterizzata da un'istruzione scientifico-tecnologica orientata verso settori specifici ed integrata da una specializzazione costruita su definite esigenze di forza-lavoro.

La formazione prodotta è idonea a facilitare la mobilità e la costante riconversione dei lavoratori.

Il progetto prevede il collegamento scuola territorio e trova il suo momento di massimo impegno durante gli stage aziendali che i giovani effettuano.

Nel corrente anno scolastico, le classi 4^e e 5^e svolgeranno complessivamente 150 ore, delle

quali 90 di attività specialistica in aula e 60 di stage presso aziende del territorio, alle quali si aggiungeranno 150 ore di attività (didattica + stage) svolte con la scuola riconosciute come crediti.

Nel corso dell'anno scolastico 2011/2012 gli alunni delle classi quarte e quinte saranno impegnati nei seguenti corsi di specializzazione:

SEDE CENTRALE

Classe	Indirizzo	Docente Referente	Titolo del corso
4^A	AZIENDALE	Candida DE NOTARIS	“TECNICHE DI MARKETING“
5^A	AZIENDALE		“TECNICHE DI ANALISI DEI COSTI“
4^B	GRAFICO	Giuseppe D. IANNELLI	“TECNICHE DI COMUNICAZIONE INTEGRATA“
5^B	GRAFICO	Anna DI GUGLIELMO	“TECNICHE DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA INTEGRATA“
4^C	SOCIALE	Candida DE NOTARIS	“TECNICHE DI ANIMAZIONE NELLE VARIE STRUTTURE“
5^C	SOCIALE	Rita NARDELLA	“TECNICHE DI ANIMAZIONE NELLE VARIE STRUTTURE“
4^D	SOCIALE	Candida DE NOTARIS	“TECNICHE DI ANIMAZIONE NELLE VARIE STRUTTURE“
5^D	GRAFICO	Anna DI GUGLIELMO	“TECNICHE DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA INTEGRATA“
5^E	SOCIALE	Candida DE NOTARIS	“TECNICHE DI ANIMAZIONE NELLE VARIE STRUTTURE“
4^F	SOCIALE		“TECNICHE DI ANIMAZIONE NELLE VARIE STRUTTURE“
4^I	TURISTICO	Massimo PALMIERO	“TECNICHE DI MARKETING TURISTICO “
5^I	TURISTICO		“TECNICHE DI MARKETING TURISTICO “

--	--	--	--

SEDE DI TORRE DI LAMA

Classe	Indirizzo	Docente Referente	Titolo del corso
4^A	AGROTECNICO	Faustino APPIANO	“TECNICHE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE ECO-COMPATIBILI”
5^A	AGROTECNICO	Mario PASQUA	“TECNICHE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE ECO-COMPATIBILI”
4^G	ALBERGHIERO	Massimo PALMIERO	“TECNICO DI BANCHETTI E RICEVIMENTO”
5^G	ALBERGHIERO		“TECNICO DI BANCHETTI E RICEVIMENTO”
4^H	ALBERGHIERO		“TECNICHE DI BANCHETTI E RICEVIMENTO”
5^H	ALBERGHIERO		“TECNICO DI BANCHETTI E RICEVIMENTO”
4^L	ALBERGHIERO		“TECNICHE DEI SERVIZI DI BANQUETING”
5^L	ALBERGHIERO		“TECNICO DI BANCHETTI E RICEVIMENTO”

4.8 COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

La nostra scuola prevede generalmente tre momenti di incontro con le famiglie per informarle sul profitto e sulle assenze degli alunni e per l’anno scolastico 2010/2011, i colloqui pomeridiani sono fissati nei mesi di Dicembre, Febbraio e Aprile secondo il calendario di seguito riportato:

DICEMBRE		
DATA	ORA	CLASSI
01.12.2011	16÷18	PRIME E SECONDE DELL’INDIRIZZO ALBERGHIERO
02.12.2011	16÷18	TERZE, QUARTE E QUINTE DELL’INDIRIZZO ALBERGHIERO; TUTTE LE CLASSI DELL’INDIRIZZO AGRARIO
05.12.2011	16÷18	PRIME E SECONDE DEGLI INDIRIZZI: COMMERCIALE, SOCIO-

		SANITARIO
06.12.2011	16÷18	TERZE, QUARTE E QUINTE DEGLI INDIRIZZI: ECONOMICO-AZIENDALE, SOCIALE, TURISTICO, GRAFICO
FEBBRAIO (Consegna delle pagelle)		
DATA	ORA	CLASSI
15.02.2012	16÷18	TUTTE LE CLASSI DEGLI INDIRIZZI: COMMERCIALE, SOCIO-SANITARIO, ECONOMICO-AZIENDALE, SOCIALE, TURISTICO, GRAFICO
16.02.2012	16÷18	TERZE, QUARTE E QUINTE DELLA SEDE CENTRALE
17.02.2012	16÷18	TUTTE LE CLASSI DELL'INDIRIZZO ALBERGHIERO E AGRARIO
APRILE		
DATA	ORA	CLASSI
16.04.2012	16÷18	PRIME E SECONDE DELL'INDIRIZZO ALBERGHIERO
17.04.2012	16÷18	TERZE, QUARTE E QUINTE DEGLI INDIRIZZI: ECONOMICO-AZIENDALE, SOCIALE, TURISTICO, GRAFICO
18.04.2012	16÷18	TERZE, QUARTE E QUINTE DELL'INDIRIZZO ALBERGHIERO; TUTTE LE CLASSI DELL'INDIRIZZO AGRARIO
19.04.2012	16÷18	PRIME E SECONDE DEGLI INDIRIZZI: COMMERCIALE, SOCIO-SANITARIO

4.9 PRECETTO PASQUALE E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Come attività integrativa programmata dal Collegio dei docenti, il nostro Istituto dedica presumibilmente il Mercoledì della Settimana Santa al Precetto Pasquale a cui partecipano gli alunni che seguono l'insegnamento della religione cattolica. Per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento si organizzano attività alternative.

4.10 CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico come stabilito dalla regione Puglia e come modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto prevede per il corrente anno scolastico 2011/2012, l'inizio delle lezioni il 12 settembre 2011 ed il termine delle stesse il 9 giugno 2012. Sono considerate festività le seguenti giornate:

- Tutte le domeniche;
- Il 31 ottobre 2011: giorno deliberato dalla Regione Puglia
- L'1 novembre 2011: Festività di tutti i Santi;
- Il 2 novembre 2011: Commemorazione dei Defunti, Festività concessa dalla Regione Puglia;
- L'8 dicembre 2011: Festività dell'Immacolata Concezione;
- Dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012: Festività Natalizie;
- Il 20-21-22 marzo 2012: recupero inizio anticipato delle lezioni;
- Il 22 marzo 2012: Festività del Santo Patrono;

- Dal 5 aprile 2012 al 10 aprile 2012: Festività Pasquali;
- Il 25 aprile 2012: Festività della Liberazione
- Il 30 aprile 2012: giorno deliberato dalla Regione Puglia
- Il 1° maggio 2012: Festa del lavoro;
- Il 2 giugno 2012: Festa Nazionale della Repubblica.

5. LA VALUTAZIONE

5.1 IL PERCHÈ DELLA VALUTAZIONE

La verifica dei risultati ottenuti nel processo formativo di insegnamento-apprendimento è prevista nel momento di passaggio, all'interno dello stesso modulo, da una unità didattica alla successiva o nel passaggio da un argomento ad uno di diverso livello e di maggiore complessità e comunque in momenti strategici del processo formativo stesso. Tanto al fine di nobilitare il significato della valutazione, non più quale premio o punizione post eventum, ma come comportamento da seguire al fine di produrre un cambiamento da dirigere in una direzione già, in un certo senso, prevista, desiderata, o, comunque, prevedibile.

La valutazione fatta nel passaggio da una unità didattica all'altra dello stesso modulo (formativa) permette l'accesso ad eventuali possibili moduli di approfondimento o, ancora, l'avvio dei previsti momenti di rinforzo degli apprendimenti e di condivisione delle conoscenze. Dopo aver individuato ed evidenziato contestualmente la presenza di eventuali lacune, si attiveranno immediatamente specifici interventi tesi a recuperare l'eventuale svantaggio dell'allievo, consentendogli di passare alle unità didattiche successive del modulo.

Alla fine di ogni modulo verrà verificata l'acquisizione di abilità e competenze specifiche della sezione del percorso didattico svolto mediante, per le materie per cui è previsto, prove strutturate (valutazione sommativa).

La valutazione sommativa di fine modulo (o di una unità capitalizzabile di apprendimento) oltre alla misurazione e alla valutazione degli apprendimenti consente di certificare l'acquisizione di uno specifico credito (vedere tabella 1).

La valutazione incontrerà, per necessarie connessioni interne, l'area di problemi socio-emotivi sia perché i problemi socio-emotivi hanno una grande influenza sul rendimento culturale sia perché ci sono problemi specifici di educazione socio-emotiva (socializzazione, superamento di difficoltà nei rapporti interpersonali, senso di sicurezza, di partecipazione e di accettazione) che pregiudicano il lavoro di apprendimento dell'alunno.

5.2 MODALITÀ DI VALUTAZIONE

1. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del testo unico di cui al Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive

modificazioni, e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

2. La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

3. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.

4. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77. La valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, ai sensi del predetto decreto legislativo, avvengono secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo.

5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline (VEDI PUNTO 5.5 CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI SCRUTINI FINALI), senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

5.3 DIFFERENZIALE DI CRESCITA

Per le classi prime, ai fini valutativi si terrà nel dovuto conto il differenziale di crescita puntando ad apprezzare i risultati ottenuti alla fine del processo formativo annuale rapportati al livello di partenza dell'alunno più che le singole prestazioni considerate in valore assoluto. In

ambito di valutazione di fine anno si apprezzerà significativamente l'adesione al dialogo didattico-educativo.

5.4 GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Le prove di misurazione delle conoscenze e delle abilità conseguite dall'alunno a fine modulo (o di una unità capitalizzabile di apprendimento) sono volte a valutare in modo attendibile e con criteri stabili nel tempo prestazioni connesse in modo diretto agli obiettivi di apprendimento.

Sostanzialmente si farà uso di quattro diverse variabili di prove:

- a stimolo e risposta aperta (tema e/o interrogazione orale)
- a stimolo e risposta chiusa (prove oggettive o strutturate)
- a stimolo chiuso e risposta aperta (prove semistrutturate)

5.5 CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI SCRUTINI FINALI

Al fine di assicurare uniformità di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, in fase di valutazione finale del corrente anno scolastico verranno adottati i seguenti criteri di valutazione per gli scrutini di fine anno tenendo conto che le insufficienze non gravi corrispondono ai voti 4 e 5 della scala decimale, e le insufficienze gravi corrispondono ai voti 1, 2, 3.

Criteri di valutazione del comportamento e del profitto

In data 20.12.2010 il collegio dei docenti ha deliberato all'unanimità i criteri di valutazione del comportamento e del profitto, che fanno parte integrante del Piano dell'offerta Formativa e di seguito riportati.

TABELLA A

Gruppi di discipline (art. 4, comma 5 del D.P.R. n° 122/2009)

Gruppo letterario, linguistico, storico-sociale: Italiano, Storia, Storia delle arti, Lingua straniera, Diritto, Economia aziendale, Psicologia, Metodologia, Educazione fisica

Gruppo scientifico-tecnologico: Matematica, Informatica, Scienze della terra, Biologia, Fisica, Chimica, Tecnologia e disegno, Laboratorio, Alimentazione, Agricoltura, Ecologia, Progettazione e pianificazione

Il voto di comportamento degli alunni è attribuito dal consiglio di classe su proposta del docente col maggior numero di ore o dal Coordinatore di classe, ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori:

Adempimento dei doveri

- *frequentare regolarmente le lezioni*
- *osservare scrupolosamente l'orario scolastico*
- *studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati, portare il materiale didattico occorrente per le lezioni*
- *partecipare positivamente all'attività didattica*
- *partecipare alle proposte della scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento;*
- *impegnarsi per recuperare le eventuali insufficienze utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola, e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici*

Rispetto delle regole scolastiche (cfr. Regolamento di Istituto e Regolamento di disciplina)

- *mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio d'ora e all'uscita*
- *osservare le disposizioni organizzative (l'entrata in aula, gli avvisi, la giustificazione delle assenze, ...) e collaborare per facilitare la comunicazione tra la scuola e la famiglia*
- *rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri*
- *rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, e non arrecare danno al patrimonio dell'istituto; condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura*

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

- *tenere un comportamento rispettoso nei confronti degli operatori scolastici e dei propri compagni con particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazioni di disabilità*
- *rispettare il diritto alla riservatezza*
- *usare consapevolmente le attrezzature informatiche personali e dell'Istituto*
- *contribuire a determinare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo*

TABELLA B

In riscontro alla valutazione del comportamento (art. 4, comma 5 del D.P.R. n° 122/ 2009) il collegio delibera all'unanimità di adottare la seguente griglia di valutazione in tutti i consigli di classe, e ogni

insegnante annoterà sul suo registro le eventuali infrazioni di cui ai punti 2.A, 3.A, riportate nell'Art. 70 del Regolamento di Disciplina, facente parte della parte V del Regolamento d'Istituto approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27.10.2009:

VOTO	CONDIZIONI
10	<p>Il voto 10/10 è assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole positività tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assidui e regolari nella frequenza; • autonomi e responsabili nell'impegno; • costruttivi e propositivi nella partecipazione; • corretti e consapevoli nei comportamenti, e nei rapporti interpersonali; • collaborativi e disponibili con i compagni.
9 8	<p>I voti 9/10 e 8/10 sono assegnati agli alunni sulla base di un comportamento corretto, positivo e costruttivo, tenuto conto in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della mancanza di assenze non giustificate; • di una adeguata continuità e diligenza nell'impegno; • della qualità del coinvolgimento nelle azioni didattiche; • del rispetto delle regole che governano la vita della scuola; • dell'assenza di ammonizioni e/o richiami disciplinari significativi o reiterati.
7 6	<p>I voti 7/ 10 e 6/ 10 sono assegnati per il comportamento degli alunni che non siano incorsi in violazioni del regolamento di disciplina di oggettiva e particolare gravità, ma che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano stati assenti senza adeguata motivazione e/o poco puntuali nel giustificare le assenze; • siano stati poco costanti nell'impegno e/o poco coinvolti nelle attività scolastiche; • abbiano avuto bisogno di richiami per mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti ed educati, non disturbare le lezioni, usare con riguardo le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici; • non abbiano sempre stabilito relazioni interpersonali educate e corrette; • siano incorsi in ammonizioni e/o provvedimenti disciplinari, che comunque non abbiano comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni.
<6	<p>I voti inferiori a 6/10, e quindi non sufficienti, sono assegnati agli alunni che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano incorsi in violazioni di particolare e oggettiva gravità, e che abbiano comportato una sanzione disciplinare con allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni per: <ul style="list-style-type: none"> • reati che violano la dignità e il rispetto della persona; • comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone; • gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri rispetto alle regole che governano la vita scolastica e la convivenza civile; 2. dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare non abbiano dato segno di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale.

In riscontro alla valutazione del profitto nello scrutinio finale (art. 4, comma 5 e comma 6, e art. 6, comma 1 del D.P.R. n° 122/ 2009) il collegio delibera all'unanimità i seguenti criteri generali per tutti i Consigli di classe:

- il Consiglio di classe ammette alla classe successiva gli alunni che conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, e può ammettere alla classe successiva gli alunni che conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascun gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, e individuate nella Tab. A;
- il Consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione;
- il Consiglio di classe in sede di integrazione dello scrutinio finale delibera l'ammissione alla classe successiva previo accertamento del recupero delle carenze formative cui corrisponda una votazione non inferiore a sei decimi;
- il Consiglio di classe ammette all'esame di Stato gli alunni che conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, e individuate nella Tabella A.

(La scelta è stata effettuata con la seguente motivazione: evitare che lievi carenze di preparazione, accompagnate da valutazioni più che sufficienti nello stesso gruppo di discipline, producano una non ammissione).

- Il Consiglio di classe non procede inoltre alla valutazione finale (scrutinio finale) degli alunni che hanno effettuato un numero di assenze superiore ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (inteso questo come numero di ore settimanali di lezione moltiplicato per il numero di settimane di lezione previste nell'anno scolastico); è comunque prevista una deroga al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

per le classi quinte

criterio: a partire da quest'anno scolastico, a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19/8/09 del **Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122** relativo al *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*, sono stati modificati i criteri di ammissione degli studenti delle classi quinte all'esame di stato.

Infatti l'art. 6 stabilisce che sono ammessi all'esame di stato solo gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

5.6 CERTIFICAZIONE OBBLIGO SCOLASTICO

La certificazione dell'obbligo di istruzione, di cui alla legge e all'art. 9 del Regolamento di attuazione n.323/99, sarà conforme alle prescrizioni della C.M. prot.950/2000 e del D.M. n.70 del 13/3/2000, con la rettifica della scala di valutazione che risulta essere sufficiente, buono, distinto, ottimo ai sensi della C.M. prot. n.1331 dell'11/4/2000 e non già sufficiente, distinto, buono.

Per quanto riguarda il secondo ciclo di istruzione vengono utilizzate come parametro di riferimento, ai fini del rilascio della certificazione di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, le conoscenze, le abilità e le competenze di cui all'allegato del medesimo decreto.

- La certificazione finale ed intermedia, già individuata dall'accordo del 28 ottobre 2004 sancito in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per il riconoscimento dei crediti formativi e delle competenze in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale, è definita dall'articolo 20 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
- La certificazione relativa agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado è disciplinata dall'articolo 6 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, e successive modificazioni.
- Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi gradi e ordini dell'istruzione sono determinate anche sulla base delle indicazioni espresse dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI) e delle principali rilevazioni internazionali.
- Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e ricerca, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, sono adottati i modelli per le certificazioni relative alle competenze acquisite dagli alunni dei diversi gradi e ordini dell'istruzione e si provvede ad armonizzare i modelli stessi alle disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge ed a quelle del presente regolamento

6. LA PROGETTUALITÀ

6.1 I PROGETTI COFINANZIATI DEL NOSTRO ISTITUTO

► **Il Programma Operativo Nazionale:
PON 2007 – 2013 n. 2007-IT 05 1 PO 007**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della Programmazione 2007/2013 dei Fondi Strutturali Europei, continua a gestire i due Programmi Operativi Nazionali "Competenze per lo Sviluppo", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), e "Ambienti per l'apprendimento", finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), con l'obiettivo di garantire a tutte le istituzioni scolastiche uno specifico sostegno, affinché queste possano progressivamente pianificare, e poi valutare, anno per anno il piano di potenziamento e l'efficacia della propria azione formativa.

In risposta al bando per l'a.s. 2010/2011 l'istituto ha presentato il proprio Piano integrato di intervento dopo un'attenta riflessione sulla realizzazione del Piano presentato per il precedente anno scolastico 2009/2010, tenendo conto dei punti critici e dei punti di forza emersi a seguito della compilazione della scheda di autodiagnosi dalla quale sono emerse le seguenti priorità da perseguire:

Destinatari	Priorità da perseguire
Personale scolastico	<ol style="list-style-type: none">1. Metodologie didattiche a supporto dell'insegnamento delle scienze2. Metodologie didattiche a supporto dell'insegnamento della matematica3. Attività di prevenzione del disagio e di recupero dello svantaggio culturale
Studenti	<ol style="list-style-type: none">1. Livelli di apprendimento nella lingua straniera2. Competenze digitali (ad es. uso del computer e della rete per ricerche, presentazioni, scambio e condivisione d'informazioni, ecc.).3. Capacità espressive e creative attraverso i diversi linguaggi (ad es. musicale, teatrale, letterario, ecc)
Strutture e infrastrutture	<ol style="list-style-type: none">1. Uso dei laboratori multimediali/informatica2. Uso dei laboratori di lingua straniera3. Dotazioni dei laboratori specifici di indirizzo
Rapporti della Scuola con le Famiglie e il territorio	<ol style="list-style-type: none">1. Attività in collaborazione con il mondo del lavoro (ad es. stage, tirocini, ecc.)2. Attività in collaborazione con le associazioni culturali

	e sportive (ad es. progetti di educazione motoria, musicale, ecc.). 3. Attività in rete con altre istituzioni scolastiche
--	--

Sulla base delle disponibilità finanziarie a valere sul F.S.E l'istituto ha presentato le seguenti proposte per il Piano integrato degli interventi tenendo conto dei massimali definiti in relazione alla consistenza numerica delle istituzioni scolastiche:

- Importo massimo Area Formazione: 110.000,00 euro

Riepilogo del Piano per Obiettivi

Azione	Obiettivo	Titolo corso	Data Inizio Data Fine	Ore Didattica
B 7	Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti. Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.).	We speak english plus	01/10/2011 01/04/2012	50
B9	Approfondire i complessi adempimenti e procedure cui tutto il personale è chiamato quotidianamente a dare esecuzione in sinergica collaborazione col Dirigente Scolastico. Sviluppare le competenze sulla gestione amministrativo-contabile e di controllo sulle procedure di acquisizione di beni e servizi ai sensi del D.L. 44 nonché delle nuove procedure	Formazione e informazione nelle nuove procedure contabili	01/10/2011 01/04/2012	30

	per i pagamenti e le liquidazioni.			
C 1	Acquisizione di conoscenze e competenze nel campo dell'informatica applicata, attraverso la consapevolezza dei propri mezzi, l'abilità e l'efficacia nell'uso delle attrezzature.	Certifichiamoci a scuola	01/10/2011 01/04/2012	30
	Acquisizione di conoscenze e competenze nella comunicazione e linguaggio (lingua straniera: inglese), attraverso una combinazione di abilità e attitudini appropriate al contesto.	Noi cittadini del mondo	01/10/2011 01/04/2012	30
		Certifichiamoci a scuola plus	01/10/2011 01/04/2012	30
C 4	Acquisizione di capacità di competere con pari attraverso gara/competizione di alto livello, al cospetto di giurie qualificate nel settore di pertinenza.	Daunia in the world	01/10/2011 01/04/2012	30
	Acquisizione di capacità di proporsi sia sul livello tecnico-pratico in dimensioni di qualità e fattura oltre che per autopromozione e presentazione in termini di comunicazione, linguaggio, efficienza, produttività.			
C6	Promuovere, attraverso il processo di simulazione aziendale, l'applicazione di metodologie didattiche innovative, basate sull'utilizzo di tecnologie di alto livello e sull'integrazione tra gli aspetti cognitivi e applicativi. Sviluppare una stretta collaborazione tra l'istituzione scolasti-	Daunia Agency	01/10/2011 01/04/2012	30

	<p>ca, il sistema delle imprese e gli enti che operano nel territorio.</p> <p>Promuovere nei giovani lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi e alla valutazione di esperienze di processo, superando la tradizionale logica dell'attività pratica legata semplicemente alla dimostrazione concreta di principi teorici.</p>			
D 1	<p>Far acquisire fondamentali competenze sull'uso consapevole dello strumento informatico applicato alla propria area di intervento.</p> <p>Innalzamento delle competenze sulle TIC.</p>	ICT	01/10/2011 01/04/2012	30
F 2	<p>Migliorare il livello di frequenza alle attività didattiche curricolari, di affettività verso l'istituzione, delle capacità relazionali e socio-affettive di livello interpersonale, di gruppo e nel dialogo educativo allievo-docente.</p>	A scuola di musica	01/10/2011 01/04/2012	30
		A scuola di suoni e musica elettronica	01/10/2011 01/04/2012	30
		Produzione di birra non pastorizzata	01/10/2011 01/04/2012	30
		La lievitazione dei prodotti alimentari	01/10/2011 01/04/2012	30
		La trasformazione dei prodotti alimentari	01/10/2011 01/04/2012	30

G 1	Migliorare le conoscenze e le competenze nell'area linguistica e tecnologico-informatica.	Adulti a scuola di ICT	01/10/2011 01/04/2012	60
	Miglioramento del livello di autostima, autopromozione, di sviluppo delle competenze prosociali e di competitività necessarie nel rapporto lavorativo.	Impariamo l'italiano	01/10/2011 01/04/2012	60

Infine, gli obiettivi B e D della formazione saranno perseguiti attraverso l'iscrizione e la frequenza gratuita dei docenti dell'Istituto che ne faranno richiesta ai corsi FAD (Formazione A Distanza) gestiti dall'Indire. I corsi previsti per il corrente anno scolastico ed erogati in modalità blended sono:

- Lingua, Letteratura e cultura in ottica plurilingue;
- Matematica.

► **L'art. 9 del CCNL Comparto Scuola – a.s. 2011-2012:
Progetti relativi alle aree a rischio e a forte processo immigratorio**

Anche per quest'anno scolastico, visto il Decreto dell'U.S.R., prot. n. 7887 del 30.09.2010, relativo alle misure incentivanti per l'attuazione nell'a.s. 2011-2012 di Progetti per le istituzioni scolastiche inserite nelle aree a rischio di dispersione ed abbandono scolastico e a forte processo immigratorio, l'Istituto Einaudi ha redatto e presentato un nuovo progetto che è stato autorizzato e finanziato.

Il progetto per le aree a rischio e a forte processo immigratorio (art.9 CCNL comparto scuola - A.S. 2011-2012), "Noi giovani studenti/artisti" che vedrà coinvolti almeno 350 allievi in attività di laboratorio in campo artistico si articolerà in percorsi composti dall'intreccio di sei itinerari diversi, corrispondenti ai sei laboratori attivati e che, nelle cadenze calendarizzate e conclusive di moduli didattici programmati, sfoceranno in stages, rappresentazioni sceniche, spettacoli itineranti, live concerts e quanto altro possa risultare dimostrativo del lavoro svolto e che nella realizzazione pratica saranno dipendenti, a seconda dei casi, dai singoli laboratori o dall'integrazione di più o tutti i laboratori; i laboratori che verranno attivati saranno i seguenti:

- Laboratorio 1: Mimo, danza e Coreografia
- Laboratorio 2; Musica e Canto
- Laboratorio 3: Produzioni artistiche, scenografia e costumi
- Laboratorio 4: Dizione e Teatro

- Laboratorio 5: Tecnici Luce, Fonici, Manutenzione attrezzature elettronico-informatiche
- Laboratorio 6: Produzione Audiovisivi

Avranno cura del buon andamento delle attività laboratoriali i diversi docenti dell'Istituto che saranno impegnati in attività di docenza o di tutoraggio oltre il personale ATA ed i collaboratori scolastici; tutte le attività poi saranno monitorate da docenti a tal uopo destinati e coordinate dal Gruppo Operativo di Progetto costituito allo scopo.

La produttività e la produzione dei laboratori sarà, dunque, misurata e monitorata da docenti incaricati mentre i prodotti saranno registrati e riversati su supporti audio-video-informatici, pubblicati e adeguatamente pubblicizzati secondo fini, modalità e indicazioni dei nuclei di monitoraggio e valutazione.

► **I Progetti C5-Simulazione e Percorsi Assistiti di Alternanza Scuola- Lavoro (attualmente in fase di svolgimento)**

Tali progetti nascono dalla volontà di sperimentare un nuovo modo di "fare scuola" attraverso un dialogo più intenso e paritario con il mondo dell'impresa.

L'avvio e lo sviluppo di questa esperienza mirano all'allineamento allo scenario europeo che riflette da tempo sulla necessità della formazione continua per la competitività economica e lo sviluppo dei diritti di cittadinanza, sollecitando i paesi membri a favorire l'avvicinamento tra istruzione, formazione professionale e impresa.

Fatte salve pertanto le rispettive peculiarità e finalità istituzionali, i due mondi sperimentano, in questo progetto, un approccio differente che li pone sullo stesso piano nell'interesse ultimo di garantire la crescita dei giovani, accompagnandoli a diventare adulti equilibrati, lavoratori consapevoli e persone in grado di esercitare pienamente i loro diritti di cittadini.

Il nostro Istituto, sempre particolarmente sensibile ai bisogni dei giovani e nel contempo sempre attento a recepire le richieste di nuove e più complete competenze da parte del mondo del lavoro, ha già da alcuni anni intrapreso questi percorsi che vedono impegnate classi seconde, terze e quarte dei vari indirizzi.

Più in particolare la struttura del progetto prevede un'articolazione triennale delle attività, organizzate in 8 fasi, alcune temporalmente successive altre trasversali, così come di seguito riportato:

- Progettazione dell'intervento
- Rapporti Scuola/aziende
- Sensibilizzazione
- Orientamento
- Formazione dei formatori
- Percorsi di Alternanza (150 ore/anno di approfondimento tematico a scuola e 120 ore/anno di stage in azienda, per il secondo e terzo anno)
- Diffusione dei risultati
- Monitoraggio

I progetti attualmente attivi vedono coinvolte le seguenti classi:

CLASSE	ANNUALITÀ	TITOLO PROGETTO
4^I RICEVIMENTO	III Anno	Dalla classe all'hotel
4^N TURISTICO	III Anno	Dalla classe all'hotel
3^L SERVIZI DELLA RISTORAZIONE SALA/BAR	II Anno	"Cultura e professionalità", un cocktail vincente
2^C -2^C -2^E SERVIZI SOCIO-SANITARI	I Anno	<i>da definire</i>

► Il Progetto Borsa Lavoro

Lo scopo del progetto, finanziato dall'U.S.R. della Puglia è quello di attivare un Punto Borsa Informativo organizzando uno sportello che, agendo in sinergia il Centro Territoriale per l'Impiego e con l'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Foggia, nonché con tutti i soggetti attori del mondo del lavoro, faciliti il contatto tra l'istituzione scolastica ed il mondo del lavoro, svolgendo anche funzione di orientamento in uscita dal ciclo scolastico.

Il target cui è destinato è quello degli alunni maggiorenni del post-qualifica, che potranno, con l'ausilio delle risorse umane coinvolte nel progetto, inserire i propri curricula negli appositi motori di ricerca per facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi previsti sono:

- Favorire l'apprendimento delle dinamiche del mondo del lavoro
- Accrescere le conoscenze degli strumenti disponibili per proporre la propria candidatura sul mercato
- Comprendere l'importanza della certificazione delle competenze.

L'ubicazione dello sportello informativo è quella dell'ex Centro 2You, dove, in un'apposita saletta attrezzata con una postazione dotata di PC sarà possibile sia inserire le candidature sui motori di ricerca, che consultare eventuali offerte pervenute alla scuola.

6.2 I PROGETTI A FINANZIAMENTO DIRETTO DELL'ISTITUTO

Per l'anno scolastico 2011/2012 i progetti approvati dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

- **"Il Quotidiano in classe (Il piacere della lettura)"** proposto dalla prof.ssa Emilia Formica e rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte dell'istituto.; il progetto intende portare nella scuola alcuni tra i più grandi giornali italiani a confronto, affinché possano diventare strumenti per una moderna forma di educazione civica *day by day*. Il progetto, lanciato dall'Osservatorio Giovani Editori, si svolge con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e vuole collocarsi tra le iniziative che promuovono la lettura del giornale tra i giovani e nel mondo della scuola.

- **“L’Espressino (Quotidiano plurilingue on-line dell’Istituto)”** presentato dalla Prof.ssa Emilia Formica e rivolto agli alunni delle classi II^AC, IV^AA, V^AD della scuola. Il progetto ha per obiettivi di far conoscere ed utilizzare la struttura e le strategie linguistiche di un testo particolare, di favorire il confronto e l’utilizzazione di diverse lingue a scopo comunicativo e di incentivare la costruzione di una rete di istituti di diversi ordini scolastici che collaborino tra loro e a tale scopo esso vedrà coinvolti alcuni docenti di lingue (inglese, francese e tedesco) della scuola.

6.3 AUTOVALUTAZIONE DEI PROGETTI ATTIVATI

L'autovalutazione dei progetti attivati, in riferimento alle mete educative e formative raggiunte, sarà articolata in momenti e con modalità successive e gradualità.

Si propongono a tal fine i seguenti indicatori da monitorare:

- 1) Rispetto del calendario ufficiale delle attività progettate;
- 2) Verifica dei registri delle attività riportanti le firme di frequenza degli alunni e l’orario di svolgimento delle attività;
- 3) Parametri di costo: importo finanziato/importo rendicontato; costo per alunno finanziato/costo per alunno rendicontato;
- 4) Somministrazione e successiva analisi in itinere ed a fine progetto di test utili a monitorare tanto l'indice di gradevolezza (per metodologia e contenuti) che le mete formative raggiunte;
- 5) Numero degli incontri programmati ed effettivamente svolti tra i referenti dei singoli progetti, i consigli di classe degli alunni partecipanti e le funzioni P.O.F. in cui di volta in volta verranno comunicati e verbalizzati gli obiettivi formativi intermedi raggiunti;
- 6) Relazione finale dei referenti.

6.4 INTERRUZIONE DEL PROGETTO

Il progetto sarà interrotto nel momento in cui la frequenza allo stesso da parte degli alunni dovesse risultare inferiore al 30% rispetto al numero dei frequentanti previsti e in ogni caso nel momento in cui il numero dei partecipanti risultasse inferiore alle dieci unità. Per ciascun progetto è ammesso un numero massimo di ore di assenza per ogni alunno iscritto pari al 30% dell’intero monte orario di frequenza previsto.

7. LE RISORSE DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto offre ai propri alunni la possibilità di utilizzare i seguenti ambienti lavorativi:

AMBIENTI DI LAVORO – RESPONSABILI	
SEDE CENTRALE	
AMBIENTI	RESPONSABILI
RETE SEDE CENTRALE	Prof. Gianluca MONTE
LABORATORIO DI INFORMATICA 1	Prof. Gianluca MONTE
LABORATORIO DI INFORMATICA 2	Prof.ssa Luciana ONORATO
LABORATORIO DI MATEMATICA	Prof. Francesco CHIARAVALLE
LABORATORIO DI METODOLOGIA OPERATIVA	Prof.ssa Milena DE RESPINIS
LABORATORIO DI GRAFICA	Prof.ssa Angela GRAMAZIO
LABORATORIO DI CAD	Prof.ssa Leonarda BATTIANTE
LABORATORIO DI MUSICA ELETTRONICA	Prof. Salvatore Rosiello
LABORATORIO DI MUSICA	Prof. Salvatore Rosiello
LABORATORIO DI SCIENZE	Prof.ssa Valeria FIORDISPINI
LABORATORIO LINGUISTICO	Prof.ssa Paola IORIO
TEST CENTER ECDL	Prof.ssa Luciana ONORATO
CERTIFICAZIONE TRINITY	Prof.ssa Michelina D'ANTUONO
PALESTRA SEDE CENTRALE	Prof.ssa Concita CATANZARO
SEDE DI TORRE DI LAMA	
RETE SEDE DI TORRE DI LAMA	Prof. Luigi CARLUCCI
LABORATORIO DI INFORMATICA 4	Prof. Luigi CARLUCCI
LABORATORIO DI CHIMICA	Prof. Mario PASQUA
LABORATORIO DI PRODUZIONE DELLA BIRRA	Prof. Mario PASQUA
LABORATORIO DI SALA-BAR 1	Prof. Vincenzo PETRILLO
LABORATORIO DI SALA-BAR 2	Proff. Giuseppe BOCALE
LABORATORIO DI CUCINA 1	Prof. Giuseppe TRIGIANI
LABORATORIO DI CUCINA 2	Prof. Mario FALCO
PALESTRA SEDE DI TORRE DI LAMA	Prof. Mario CIAVARELLA

7.1 IL SISTEMA INFORMATIVO DI ISTITUTO



Negli ultimi sei anni il Sistema Informativo dell'Istituto è passato da una situazione di scarsa dotazione tecnologica ad una capacità operativa potenziale di livello assoluto. La sempre crescente automatizza-

zione di procedure e conservazione di dati, le scadenze annuali del D.L. 196/03 in merito alla sicurezza e tutela della privacy, peraltro in abbinamento ad un elevato standard d'uso della rete web e dell'intranet ministeriale, avevano creato una situazione di urgente rivisitazione, progettazione e gestione del Sistema Informativo stesso. Con la realizzazione dei cablaggi integrati dei plessi Einaudi e Gireco in località Torre di Lama, e con le nuove dotazioni del laboratorio di Informatica in Aula 1, vengono raggiunti infine rassicuranti parametri di dotazione, sia a livello di amministrazione, sia a livello di laboratori didattici ed extracurricolari.

Attualmente il Sistema Informativo rende visibile l'Istituto sul web attraverso i siti www.einaudigireco.it, www.sarannopromossi.net.

Il primo è il sito ufficiale dell'istituto in adesione al progetto del Portale Nazionale di Scuola e Servizi di Cineca, il secondo è il sito promozionale e istituzionale del Centro Risorse.

E' parte integrante del Sistema Informativo di Istituto il cablaggio locale del Centro di Aggregazione Giovanile 2You: il Centro fruisce passivamente della rete locale e dell'accesso al web; il Centro Risorse offre tramite il servizio di www.sarannopromossi.net una pagina web e una casella di posta elettronica (info2you@sarannopromossi.net).

Di recente sono state ultimate tutte le attività previste nel secondo Step del Progetto del Nuovo Sistema Informativo L.Einaudi, ovvero l'aggiornamento del Server di Amministrazione, l'aggiornamento del Server Generale del cablaggio (sede Einaudi), implementazione wireless del cablaggio della sede Einaudi, il cablaggio del Laboratorio di Informatica in Aula 3.

Il Sistema Informativo è completo di strutture di video-sorveglianza in entrambe le sedi realizzate a cura e spese dell'Amministrazione Provinciale mediante impianti di tipo misto, convenzionale – digitale.

Saranno attivati servizi di nuova generazione in rete per tutti gli utenti dell'Istituto (alunni, genitori, docenti, personale tutto) finalizzati ad un miglior impatto con le attività organizzative e funzionali (istituzionali e non), di supporto e tutoring, di sicurezza. Ovvio, ma necessario, indicare i risultati attesi: radicale miglioramento delle funzioni amministrative e delle attività didattiche.

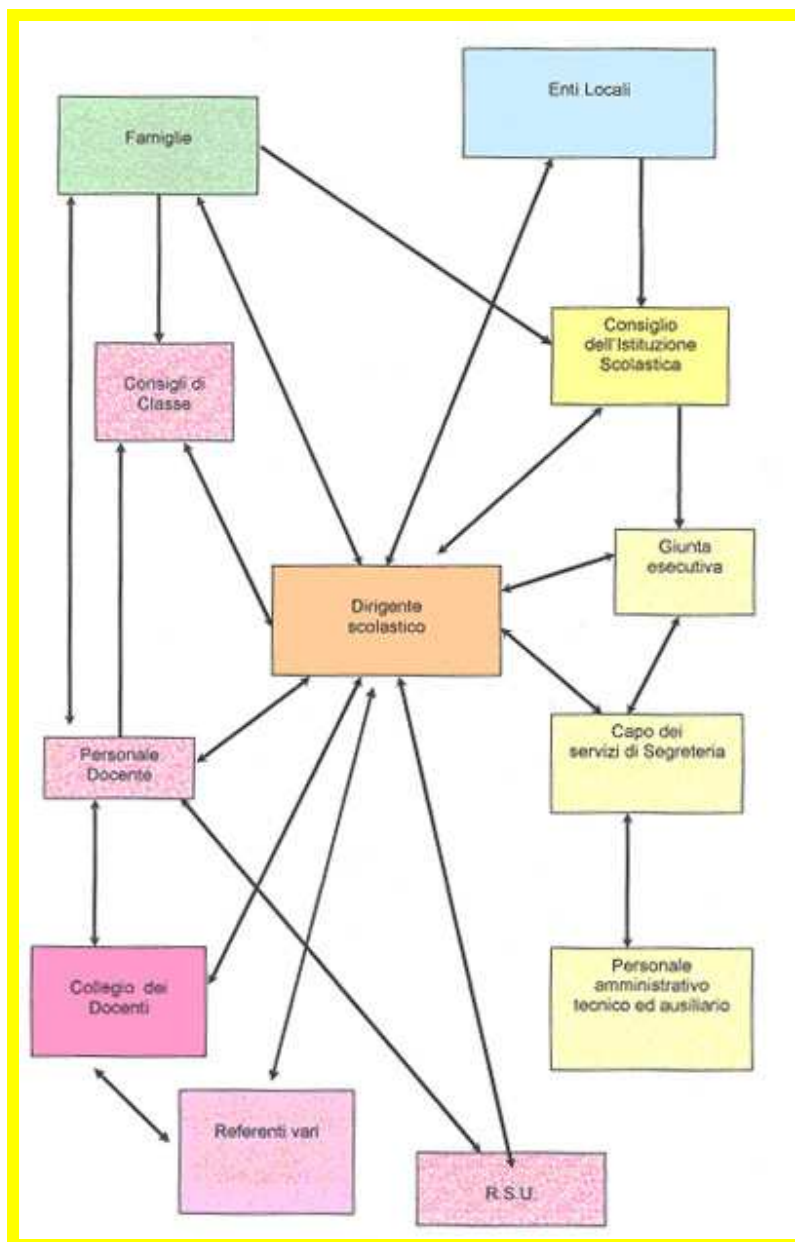
E' giunto al quarto anno di attività il Centro di Manutenzione Interno delle attrezzature fuori garanzia. Anche il cablaggio del Laboratorio di Informatica in Aula 3 è stato realizzato dal Centro di Manutenzione.

L'informatica è presente nell'Istituto Einaudi, in entrambe le sedi, con collegamenti in rete e al web:

- in segreteria con 15 postazioni di amministrazione e server dedicato
- nelle quattro aule multimediali con 85 postazioni
- nell'aula CAD con 30 workstations
- nel Centro Risorse con 10 postazioni di musica elettronica
- nel Centro 2you con 8 postazioni internet
- nei due Internet Points con quattro postazioni
- in tutti gli ambienti didattici e/o di lavoro con 5 postazioni mobili, proiettori, teli per proiezioni, stampanti laser e plotter, scanner digitali e student board

8. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Nello schema sotto riportato sono rappresentati i **flussi comunicativi** tra le varie componenti interne ed esterne all'istituto



COLLEGAMENTI TRA ORGANISMI, ENTI, FIGURE, FAMIGLIE E FLUSSI DI COMUNICAZIONI TRA I SOGGETTI CHE A VARIO TITOLO INTERAGISCONO NELL'ISTITUTO

Nel nostro Istituto lavorano 189 unità di personale di cui 148 docenti di ruolo e non di ruolo coordinati dal **Dirigente Scolastico**, la **prof.ssa Adriana Ravviso**, e 40 tra assistenti e collaboratori scolastici (personale A.T.A.), coordinati dal **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi**, la **Sig.ra Piccinno Caterina**. Tutti i docenti sono organizzati, in funzione delle loro materie, in **Dipartimenti Disciplinari** che hanno il compito di definire le programmazioni annuali e occuparsi dell'andamento didattico delle loro specifiche materie. Ogni dipartimento ha un **Coordinatore** di tutto il lavoro che si svolge quotidianamente e un **Segretario** che ha il compito di verbalizzare tutte le riunioni. Anche i **Consigli di Classe** (tutti i docenti che operano in una stessa classe) sono organizzati nello stesso modo. Ogni singolo docente ricopre un incarico particolare e per tutto un anno scolastico, può svolgere la funzione di:

- Responsabile di un ambiente lavorativo,
- Collaboratore della Presidenza o Funzione Strumentale,
- Coordinatore o Segretario di un Consiglio di Classe o del Dipartimento,
- Membro di una Commissione, del Consiglio D'Istituto o della Giunta esecutiva.

Qui di seguito riportiamo l'elenco dei Dipartimenti disciplinari, dei Consigli di Classe, e dei vari incarichi ricoperti dai docenti nell'anno scolastico 2011 /2012.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

DIPARTIMENTO	COORDINATORE	SEGRETARIO
MATERIE LETTERARIE	TOTA Luisa	URSITTI Antonietta
DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	NARDELLA Pio	DE CONCILIIIS Lorenzo
DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI, TRATTAMENTO TESTI	TRIGGIANI Michela	DELLI SANTI Roberto
SCIENZE, GEOGRAFIA, ALIMENTAZIONE, CHIMICA	FIORDISPINI Valeria	SALVEMINI Pietro
PSICOLOGIA, EDUCAZIONE MUSICALE - METODOLOGIE OPERATIVE	D'AUSILIO Egilda	MORELLI Leonarda
DISEGNO, STORIA DELL' ARTE, FOTOGRAFIA	BASTA Matilde	GRAMAZIO Angela
LABORATORI SERVIZI ALBERGHIERI	SABATINO Nicola	FALCO Mario
MATEMATICA, FISICA, INFORMATICA	DE PALMA Antonietta	STELLACCI Angela
EDUCAZIONE FISICA	DARIO Loredana	CATANZARO Concita
LINGUE STRANIERE	CIUFFREDA Antonietta	ESPOSTO Francesca
SCIENZE AGRARIE	APPIANO Faustino	PASQUA Mario
SOSTEGNO	CAGIANO ROSARIA	GRANITTO Angela

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE:

SEDE CENTRALE (INDIRIZZI: SERVIZI COMMERCIALI, SERVIZI SOCIO-SANITARI, GRAFICO PUBBLICITARIO, SERVIZI SOCIALI, TURISTICO, AZIENDALE)

CLASSE	SEZIONE	COORDINATORI	SEGRETARI
1 [^]	A	BATTIANTE Leonarda	MALERBA Cecilia
1 [^]	B	ONORATO Luciana	CATANZARO Concita
1 [^]	C	VOLPE Antonio	PRACELLA Raffaella
1 [^]	D	IMPROTA Carolina	SCHIAVONE Antonio

1^	E	MORELLI Leonarda	MANGIOLFI Annamaria
1^	F	PIPOLI Rosa	DE RIENZO Grazia
2^	A	MONTE Gianluca	PANARESE Silvano
2^	B	FANTASIA Anna	GRAMAZIO Angela
2^	C	FORMICA Emilia	MECCOLA Cinzia
2^	D	IORIO Paola	SPAGNUOLO Rosanna
2^	E	D'ANTUONO Micheline	ROSIELLO Salvatore
2^	F	APICELLA Filomena	COLAPIETRO Leonarda
3^	A	CIUFFREDA Antonietta	CAPOBIANCO Anna Maria
3^	B	DI LILLO Angela	FATONE Massimo
3^	C	IUNGO Maria	GRANITTO Angela
3^	D	DE RESPINIS Milena	CAMPAGNA Francesca
3^	E	FUSILLI Marilena	LA DAGA Maria
3^	I	PALMIERO Massimo	LORUSSO Domenica
3^	N	RUBANO Antonietta	BASTA Matilde
4^	A	COLACICCO Anna Rita	COLUCCI Lina
4^	B	DE PALMA Antonietta	IANNELLI Giuseppe
4^	C	STELLACI Angela	D'AUSILIO Egilda
4^	D	PELLEGRINI Raffaele	CHIEFFO Gemma
4^	F	ESPOSTO Francesca	PACIELLO Patrizia
4^	I	TOTA Luisa	PELOSO Giuseppe
5^	A	DARIO Loredana	FILASETA Marco
5^	B	URSITTI Antonietta	CATALETA Giuseppina
5^	C	NARDELLA Rita	LORETTI Stefania
5^	D	CHIARAVALLE Francesco	PAPA Michele
5^	E	DE NOTARIS Candida	CAGIANO Rosaria
5^	I	TRIGGIANI Michela	PROCACCINI Vanda

SEDE DI TORRE DI LAMA

INDIRIZZI: ALBERGHIERO, ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

1^	G	VINCITORIO Patrizia	GUGLIELMI Raffaella
1^	H	BUCCI Mirella Lara	TOTARO Angelo
1^	I	DELL'ACCIO Felice Lucio	NASUTO Apollonio
1^	L	FIORDISPINI Valeria	DI LELLA Michele
1^	M	PAULI Lucia	BUX Annalisa

1^	N	BUX Irene	MANCINI Maria Pia
2^	G	RAUSEO Gabriella	BUCCI Mirella Lara
2^	H	CIACCIA Vilma	GITTO Maria Grazia
2^	I	NORILLO Michele	AUGELLI Gluseppe
2^	L	INFANTE Angela Sabrina Cinzia	VESCERA Natale
2^	M	IANNONE Maria	CASIERI Anna Grazia
2^	N	AURORA Stefania Maria Elisabetta	LA BELLA Domenico
3^	G	SABATINO Nicola	VERRENGIA Emilia
3^	H	TRIGIANI Marco	CIAVARELLA Mario
3^	L	PETRILLO Vincenzo	CEGLIE Maria Rosa
3^	M	FALCO Mario	SALVEMINI Pietro
4^	G	PERRICONE Michelina	DI MAURO Michele
4^	H	DE CONCILIIS Lorenzo	ALTOMANO Maria R.
4^	L	DE CRISTOFARO Maria Immacolata	CIAVARELLA Gianfranco
5^	G	D'ALESSANFRO Maria Franca	MARCHETTI Loretta
5^	H	NATALE Maria	CAMPAGNA Vincenzo
5^	L	LA SALANDRA Vincenzo	MARCHESINO Maria Rosaria

INDIRIZZI: AGRARIO, SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

1^	A	MARINELLI Annalisa	D'ARDES Enrico
2^	A	SOLIMANDO Rosanna	RAMUNDO Michele
3^	A	APPIANO Faustino	MASTROPIETRO Beniamino
4^	A	TONTI Rita	SCOPECE Vittoria
5^	A	PASQUA Mario	FINIZIO Roberto

COMPOSIZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE:

1^A Serv. Comm.	1^B	1^C	1^D
BATTIANTE LEONARDA	BOTTA POMPEA M.	CATANZARO CONCETTA	D'ALESSANDRO MARIA F.
CIUFFREDA ANTONIETTA	CATANZARO CONCETTA	COLACICCO ANNARITA	DARIO LOREDANA
DARIO LOREDANA	DI GUGLIELMO ANNA	D'AUSILIO EGILDA	DE RESPINIS MILENA
de RIENZO GRAZIA	FANTASIA ANNA	GRAMAZIO ANGELA	FALCONE
FANTASIA ANNA	GRAMAZIO ANGELA	GUGLIELMI RAFFAELLA	GRAMAZIO ANGELA
GRAMAZIO ANGELA	GUGLIELMI RAFFAELLA	IUNGO MARIA A.	IMPROTA CAROLINA
LA DAGA MARIA	MALERBA CECILIA	NASUTO APOLLONIO	IORIO PAOLA
MALERBA CECILIA	MONTE GIANLUCA	PRACELLA RAFFAELLA	IUNGO MARIA A.
MONTE GIANLUCA	NASUTO APOLLONIO	SANTORO MARIA PIA	LA DAGA MARIA
NASUTO APOLLONIO	NATALE MARIA BENVENUTA	SCHIAVONE ANTONIO	MARCHESINO MARIA ROSARIA
ONORATO LUCIANA	ONORATO LUCIANA	SPADACCINO LUIGIA	NASUTO APOLLONIO
PANARESE SILVANO	PANARESE SILVANO	STELLACCI ANGELA	PELLEGRINI RAFFAELE
SANTORO MARIA PIA	PRACELLA RAFFAELLA	VOLPE ANTONIO	PROCACCINI VANDA
SANTORO ANTONIETTA			SANTORO MARIA PIA

		SCHIAVONE ANTONIO
--	--	-------------------

1^E	1^F	2^A Serv. Comm.	2^B
BOTTA POMPEA	BOTTA POMPEA	BATTIANTE LEONARDA	BOTTA POMPEA
D'ANTUONO MICHELINA	CAMPAGNA FRANCESCA	CIUFFREDA ANTONIETTA	CATANZARO CONCETTA
DE NOTARIS CANDIDA	CIUFFREDA ANTONIETTA	DARIO LOREDANA	COLANGELO CARMELO
DE PALMA MARIA ANTONIETTA	D'ALESSANDRO MARIA FRANCA	FIORDISPINI VALERIA	DI LILLO ANGELA RAFFAELLA
GRAMAZIO ANGELA	MAIORINO ANNA MARIA	GRAMAZIO ANGELA	FANTASIA ANNA
IMPROTA CAROLINA	MANGIOLFI ANNAMARIA	IORIO PAOLA	GRAMAZIO ANGELA
LA DAGA MARIA	MARICONDA MARIA	LA DAGA MARIA	GUGLIELMI RAFFAELLA
MANGIOLFI ANNAMARIA	NASUTO APOLLONIO	LONGO FILOMENA	MONTE GIANLUCA
MARCHESINO MARIA ROSARIA	PASQUARIELLO	MALERBA CECILIA	NATALE MARIA BENVENUTA
MORELLOI LEONARDA	PATTACINI GIULIANA	MONTE GIANLUCA	PANARESE SILVANO
NASUTO APOLLONIO	PIPOLI MARIA ROSA	ONORATO LUCIANA	PRACELLA RAFFAELLA
PIPOLI MARIA ROSA	PRACELLA RAFFAELLA	PANARESE SILVANO	SPAGNUOLO ROSANNA
	SCHIAVONE ANTONIO	SPAGNUOLO ROSANNA	STELLACCI ANGELA
		URSITI ANTONIETTA	ZULLINO UBALDO

2^C	2^D	2^E	2^F
CATANZARO CONCETTA	CHIARAVALLE FRANCESCO	D'AUNTUONO MICHELINA	APICELLA FILOMENA
D'ANTUONO MICHELINA	DARIO LOREDANA	DELL'OLIO GIOVANNI	CAMPAGNA FRANCESCA
D'AUSILIO EGILDA	DE RESPINIS MILENA	DE NOTARIS CANDIDA	CANTONE ADRIANA
IORE ANNARITA	FIORDISPINI VALERIA	DE PALMA MARIA ANTONIETTA	COLAPIETRO LEONARDA
FORMICA EMILIA	GUGLIELMI RAFFAELLA	ESPOSTO FRANCESCA P.	DE RESPINIS MILENA
GUGLIELMI RAFFAELLA	IORIO PAOLA	FIORDISPINI VALERIA	ESPOSTO FRANCESCA P.
IUNGO MARIA A.	LA DAGA MARIA	IORE ANNARITA	FIORDISPINI VALERIA
MECCOLA CINZIA	MANCINI LEONARDA	GUGLIELMI RAFFAELLA	NARDELLA PIO
PASQUA FABIA	NARDELLA PIO	IMPROTA CAROLINA	PASQUA FABIA
PRACELLA RAFFAELLA	PACELLA PAOLO	LA DAGA MARIA	PRACELLA RAFFAELLA
SANTORO MARIA PIA	PASQUA FABIA	LIUZZI TIZIANA	SPAGNUOLO ROSANNA
SCHIAVONE ANTONIO	PELLEGRINI RAFFAELE	PASQUA FABIA	VERRENGIA EMILIA
SPAGNUOLO ROSANNA	SPAGNUOLO ROSANNA	PELLEGRINI RAFFAELE	
STELLACCI ANGELA		PIPOLI MARIA ROSA	
		ROSIELLO SALVATORE	
		SPAGNUOLO ROSANNA	

3^A Az.	3^B	3^C	3^D
CAPOBIANCO MICHELA	BASTA MATILDE	CATANZARO CONCETTA	CAMPAGNA FRANCESCA
CIUFFREDA ANTONIETTA	CATANZARO CONCETTA	D'ANTUONO MICHELINA	DE RESPINIS MILENA
COTRUFO GIUSEPPINA	DELL'OGGIO DONATO	D'AUSILIO EGILDA	FUSILLI MARILENA
DARIO LOREDANA	DI LILLO ANGELA RAFFAELLA	FILASETA MARCO SAVERIO	IORIO PAOLA
LA DAGA MARIA	DI MAURO MICHELE	FUSILLI MARILENA	IUNGO MARIA A.
MONTE GIANLUCA	FANTASIA ANNA	GRANITTO ANGELA	NARDELLA PIO
ONORATO LUCIANA	FATONE MASSIMO	IUNGO MARIA A.	PAULI LUCIA
PANARESE SILVANO	GRAMAZIO ANGELA	LA DAGA MARIA	TORTORELLA GIOVANNA
PAULI LUCIA	IANNELLI GIUSEPPE	MANCINI LEONARDA	
PELOSO GIUSEPPE	PRACELLA RAFFAELLA	PIPOLI MARIA ROSA	

VINCITORIO PATRIZIA	RUBANO ANTONIETTA	SCHIAVONE ANTONIO	
		TORTORELLA GIOVANNA	
		VOLPE ANTONIO	

3^E	3^I	3^N	4^A Az.
D'AUNTUONO MICHELINA	CAMPAGNA VINCENZO	BASTA MATILDE	CHIARAVALLE FRANCESCO
DELL'OLIO GIOVANNI	CHIARAVALLE FRANCESCO	CAPOBIANCO MICHELA	COLACICCO ANNA RITA
DE NOTARIS CANDIDA	CIUFFREDA ANTONIETTA	CHIARAVALLE FRANCESCO	COLUCCI LINA
DE PALMA MARIA ANTONIETTA	COLACICCO ANNA RITA	DE NOTARIS CANDIDA	DARIO LOREDANA
DE RESPINIS MILENA	FIORDISPINI VALERIA	ESPOSTO FRANCESCA P.	FORMICA EMILIA
FUSILLI MARILENA	LA DAGA MARIA	LA DAGA MARIA	LA DAGA MARIA
LA DAGA MARIA	LORUSSO DOMENICA	LORUSSO DOMENICA	MALERBA CECILIA
MORELLI LEONARDA	MALERBA CECILIA	MALERBA CECILIA	MONTE GIANLUCA
PAULI LUCIA	MANGIOLFI ANNAMARIA	MANGIOLFI ANNAMARIA	PANARESE SILVANO
PIPOLI MARIA ROSA	PALMIERO MASSIMO	MARCHESINO MARIA ROSARIA	PELOSO GIUSEPPE
	RUBANO ANTONIETTA	RUBANO ANTONIETTA	

4^B	4^C	4^D	4^F
BASTA MATILDE	CATANZARO CONCETTA	CAMPAGNA VINCENZO	APICELLA FILOMENA
CATANZARO CONCETTA	COLACICCO ANNA RITA	CHIEFFO GEMMA	CAMPAGNA VINCENZO
DE PALMA MARIA ANTONIETTA	D'AUSILIO EGILDA	DARIO LOREDANA	DELL'OLIO GIOVANNI
DI GUGLIELMO ANNA	MANCINI LEONORDA	IORIO PAOLA	DE NOTARIS CANDIDA
DI LILLO ANGELA RAFFAELLA	NARDELLA RITA	LA DAGA MARIA	DE PALMA MARIA ANTONIETTA
DI NICOLA ANTONELLA M. E.	RUBANO ANTONIETTA	NARDELLA PIO	ESPOSTO FRANCESCA P.
FANTASIA ANNA	SCHIAVONE ANTONIO	NARDELLA RITA	FUSILLI MARILENA
IANNELLI GIUSEPPE	STELLACCI ANGELA	PELLEGRINI RAFFAELE	LA DAGA MARIA
MARICONDA MARIA	TRIGGIANI MARIA MICHELA	RUBANO ANTONIETTA	MORELLI LEONARDA
PRACELLA RAFFAELLA		TORTORELLA GIOVANNA	PACIELLO PATRIZIA

4^I	5^A Az.	5^B	5^C
BASTA MATILDE	COLACICCO ANNA RITA	BASTA MATILDE	CATANZARO CONCETTA
CHIARAVALLE FRANCESCO	COLUCCI LINA	CATALETA GIUSEPPINA	COLACICCO ANNA RITA
CIUFFREDA ANTONIETTA	DARIO LOREDANA	DARIO LOREDANA	COLANGELO CARMELO
ESPOSTO FRANCESCA P.	FILASETA MARCO SAVERIO	DI GUGLIELMO ANNA	COLUCCI LINA
MANGIOLFI ANNA MARIA	LA DAGA MARIA	DI NICOLA ANTONELLA M. E.	DI NICOLA ANTONELLA M. E.
PALMIERO MASSIMO	MAIORINO ANNA MARIA	FANTASIA ANNA	LORETTI STEFANIA
PELLEGRINI RAFFAELE	MALERBA CECILIA	IANNELLI GIUSEPPE	NARDELLA RITA
PELOSO GIUSEPPE	MONTE GIANLUCA	LA DAGA MARIA	PASQUARIELLO
PRACELLA RAFFAELLA	ONORATO LUCIANA	ONORATO LUCIANA	PRACELLA RAFFAELLA
TOTA LUISA SABINA	PANARESE SILVANO	URSITI ANTONIETTA	SCHIAVONE ANTONIO
TRIGGIANI MARIA MICHELA	URSITI ANTONIETTA		STELLACCI ANGELA
			TOTA LUISA SABINA

5^E	5^I
APICELLA FILOMENA	BASTA MATILDE
CAGIANO ROSARIA M.	CHIARAVALLE FRANCESCO
D'ANTUONO MICHELINA	CIUFFREDA ANTONIETTA
DELLEI SANTI ROBERTO P. J.	D'AUSILIO EGILDA
DELL'OLIO GIOVANNI	ESPOSTO FRANCESCA P.
DE NOTARIS CANDIDA	MANGIOLFI ANNAMARIA
DE PALMA MARIA ANTONIETTA	PALMIERO MASSIMO
LA DAGA MARIA	PELOSO GIUSEPPE
MORELLI LEONARDA	PRACELLA RAFFAELLA
NARDELLA RITA	PROCACCINI VANDA
	TOTA LUISA SABINA
	TRIGGIANI MARIA MICHELA

1^A Agr.	1^G	1^H	1^I
APPIANO FAUSTINO	BUCCI MIRELLA LARA	BUCCI MIRELLA LARA	BUX ANNALISA
CASIERI ANNA GRAZIA	BUX ANNALISA	BUX ANNALISA	CARLUCCI LUIGI
D'ARDES ENRICO	BUX IRENE	CARLUCCI LUIGI	CIAVARELLA MARIO
DELL'OLIO GIOVANNI	CARLUCCI LUIGI	CIACCIA VILMA	COCOMAZZI ANTONIO
FISICA AGR.	CIACCIA VILMA	CIAVARELLA MARIO	DELL'ACCIO FELICE LUCIO
GITTO MARIA GRAZIA	CIAVARELLA GIANFRANCO	COCOMAZZI ANTONIO	FIORDISPINI VALERIA
LABELLA DOMENICO	FIORDISPINI VALERIA	FIORDISPINI VALERIA	GITTO MARIA GRAZIA
MARINELLI ANNALISA	GUGLIELMI RAFFAELLA	GITTO MARIA GRAZIA	GUGLIELMI RAFFAELLA
PASQUA MARIO	NARDELLA PIO	GUGLIELMI RAFFAELLA	NASUTO APOLLONIO
RAMUNDO MICHELE	NASUTO APOLLONIO	NASUTO APOLLONIO	Religione
SOLIMANDO ROSANNA	PRACELLA RAFFAELLA	PRACELLA RAFFAELLA	SALVEMINI PIETRO
ZULLINO UBALDO	TOTARO ANGELO	TOTARO ANGELO	TOTARO ANGELO
	VINCITORIO PATRIZIA	VINCITORIO PATRIZIA	VINCITORIO PATRIZIA

1^L	1^M	1^N	2^A Agr.
BUX ANNALISA	BUX ANNALISA	BUX ANNALISA	APPIANO FAUSTINO
CIAVARELLA GIANFRANCO	COCOMAZZI ANTONIO	BUX IRENE	CASIERI ANNA GRAZIA
DI LELLA MICHELE	DELL'ACCIO FELICE LUCIO	CEGLIE MARIA ROSA	D'ARDES ENRICO
FIORDISPINI VALERIA	DELL'OLIO GIOVANNI	CIAVARELLA MARIO	Fisica Agr.
LA DAGA MARIA	FIORDISPINI VALERIA	Inglese	GITTO MARIA GRAZIA
MANCINI MARIA PIA	LA DAGA MARIA	MANCINI MARIA PIA	LABELLA DOMENICO
NARDELLA PIO	NARDELLA PIO	MARICONDA MARIA CARMELA	MONTE ALESSANDRA
NASUTO APOLLONIO	NASUTO APOLLONIO	Matematica	PASQUA MARIO
PAULI LUCIA	PAULI LUCIA	NARDELLA PIO	RAMUNDO MICHELE
RAUSEO MARIA GABRIELLA	RAUSEO MARIA GABRIELLA	NASUTO APOLLONIO	SCOPECE VITTORIA
Sala bar	SALVEMINI PIETRO	PRACELLA RAFFAELLA	SOLIMANDO ROSANNA
VERRENGIA EMILIA	VERRENGIA EMILIA	Scienze	TONTI RITA
VINCITORIO PATRIZIA	SOLIMANDO ROSANNA	TOTARO ANGELO	

2^G	2^H	2^I	2^L
ALTOMANO MARIA ROSA	ALTOMANO MARIA ROSA	AUGELLI	ALTOMANO MARIA ROSA
CASIERI ANNA GRAZIA	AUGELLI	CASIERI ANNA GRAZIA	CASIERI ANNA GRAZIA
CASSINESE ARTURO	BUCCI LUCIA	CASSINESE ARTURO	CASSINESE ARTURO
CEGLIA MARIA ROSA	CARLUCCI LUIGI	CEGLIA MARIA ROSA	Chimica DI CARLO
Chimica	CASIERI ANNA GRAZIA	Chimica	CIAVARELLA GIANFRANCO
CIAVARELLA GIANFRANCO	CASSINESE ARTURO	CIAVARELLA MARIO	DE CONCILII LORENZO
DE CONCILII LORENZO	Chimica	DELL'ACCIO FELICE LUCIO	IANNONE MARIA
DE CRISTOFARO MARIA	CIACCIA VILMA	GITTO MARIA GRAZIA	INFANTE ANGELA SABRINA CINZIA
PALMIERO MASSIMO	CIAVARELLA MARIO	IANNONE MARIA	MANCINI MARIA PIA
RAUSEO MARIA GABRIELLA	GITTO MARIA GRAZIA	NORILLO MICHELE	PALMIERO MASSIMO
SABATINO NICOLA	MARCHESINO MARIA ROSA- RIA	PETRILLO VINCENZO	PIPINO MICHELE
SALVEMINI PIETRO	TRIGIANI MARCO	SALVEMINI PIETRO	VESCERA NATALE
TOTARO ANGELO	ZAFFARANO RAFFAELE	VESCERA NATALE	ZAFFARANO RAFFAELE

2^M	2^N	3^A Agr:	3^G
AUGELLI	ALTOMANO MARIA ROSA	APPIANO FAUSTINO	ALTOMANO MARIA ROSA
AURORA STFANIA MARIA ELISABETTA	AURORA STFANIA MARIA ELISABETTA	CASIERI ANNA GRAZIA	CASIERI ANNA GRAZIA
CASIERI ANNA GRAZIA	CASIERI ANNA GRAZIA	CIAVARELLA GIANFRANCO	CIAVARELLA GIANFRANCO
CASSINESE ARTURO	Chimica	D'ARDES ENRICO	DELL'ACCIO
Chimica	CIAVARELLA GIANFRANCO	FINIZIO ROBERTO	LA SALANDRA FRANCESCO
CIAVARELLA MARIO	DE CONCILII LORENZO	MARINELLI ANNALISA	MANCINI MARIA PIA
DE CONCILII LORENZO	LA BELLA DOMENICO	MASTROPIETRO BENIAMINO	DI MAURO MICHELE
FALCO MARIO	PIPINO MICHELE	PASQUA MARIO	PERRICONE MICHELINA
IANNONE MARIA	RAUSEO MARIA GABRIELLA	RAMUNDO MICHELE	SABATINO NICOLA
NORILLO MICHELE	Ricevimento	SOLIMANDO ROSANNA	VERRENGIA EMILIA
PIPINO MICHELE	SALVEMINI PIETRO		
SALVEMINI PIETRO	VESCERA NATALE		
ZAFFARANO RAFFAELE	ZAFFARANO RAFFAELE		

3^H	3^L	3^M	4^A Agr.
CASIERI ANNA GRAZIA	CASIERI ANNA GRAZIA	CASIERI ANNA GRAZIA	APPIANO FAUSTINO
CIACCIA VILMA	CEGLIA MARIA ROSA	CEGLIA MARIA ROSA	CASIERI ANNA GRAZIA
CIAVARELLA MARIO	CIACCIA	CIAVARELLA MARIO	D'ARDES ENRICO
IANNONE MARIA	CIAVARELLA GIANFRANCO	FALCO MARIO	GITTO MARIA GRAZIA
INFANTE ANGELA SABRINA CINZIA	INFANTE ANGELA SABRINA CINZIA	IANNONE MARIA	LA BELLA DOMENICO
LA SALANDRA FRANCESCO	PERRICONE MICHELINA	INFANTE ANGELA SABRINA	MASTROPIETRO BENIAMINO

		CINZIA	
MARCHESINO	PETRILLO VINCENZO	NORILLO MICHELE	PASQUA MARIO
NORILLO MICHELE	RAMUNDO MICHELE	PERRICONE MICHELINA	RAMUNDO MICHELE
PERRICONE	SOLIMANDO ROSANNA	SALVEMINI PIETRO	SCOPECE VITTORIA
TRIGIANI MARCO	VERRENGIA EMILIA		SOLIMANDO ROSANNA
			TONTI RITA

4^G	4^H	4^L	5^A Agr.
ALTOMANO MARIA ROSA	ALTOMANO MARIA ROSA	CASIERI ANNA GRAZIA	CASIERI ANNA GRAZIA
CASIERI ANNA GRAZIA	CASIERI ANNA GRAZIA	CEGLIA MARIA ROSA	D'ARDES ENRICO
CIAVARELLA GIANFRANCO	GEGLIA MARIA ROSA	CIACCIA VILMA	FINIZIO ROBERTO
DE CONCILII LORENZO	CIACCIA VILMA	CIAVARELLA GIANFRANCO	GITTO MARIA GRAZIA
DE CRISTOFARO MARIA	CIAVARELLA MARIO	COCOMAZZI ANTONIO	LA BELLA DOMENICO
MANCINI MARIA PIA	DE CONCILII LORENZO	DE CONCILII LORENZO	MASTROPIETRO BENIAMINO
Matematica	IANNONE MARIA	DE CRISTOFARO MARIA	PASQUA MARIO
PERRICONE MICHELINA	LA SALANDRA FRANCESCO	NORILLO MICHELE	RAMUNDO MICHELE
VERRENGIA EMILIA	PERRICONE MICHELINA	PERRICONE MICHELINA	SCOPECE VITTORIA
VESCERA NATALE	VESCERA NATALE	RAUSEO MARIA GABRIELLA	SOLIMANDO ROSANNA
			TONTI RITA

5^G	5^H	5^L
BUX IRENE	CANTONE ADRIANA	BUX IRENE
CANTONE ADRIANA	COCOMAZZI ANTONIO	CANTONE ADRIANA
D'ALESSANDRO MARIA FRANCA	D'ALESSANDRO MARIA FRANCA	CARLUCCI LUIGI
DE CONCILII LORENZO	DE NOTARIS CANDIDA	DE CONCILII LORENZO
DELLI SANTI ROBERTO	MARCHESINO MARIA ROSA- RIA	LA SALANDRA FRANCESCO
MANCINI LEONARDA	NATALE MARIA BENVENUTA	MANCINI MARIA PIA
MANCINI PIA PIA	PRACELLA RAFFAELLA	MARCHESINO MARIA ROSA- RIA
NORILLO MICHELE	SALVEMINI PIETRO	NORILLO MICHELE
PRACELLA RAFFAELLA	VINCITORIO PATRIZIA	PRACELLA RAFFAELLA
VERRENGIA EMILIA		TRIGGIANI

ALUNNI ELETTI RAPPRESENTANTI NEI CONSIGLI DI CLASSE

SEDE CENTRALE

CLASSE	RAPPRESENTANTI	
I A	CIAVARELLA Leonardo	PANUNZIO Domenico
II A	POMPA Francesca	CURCI Arianna
III A	RIZZI Stefano	DI TUORO Gianmarco
IV A	DE FURIA Anna Rita	AUCIELLO Antonello
V A	BORSELLI Antonio	DELLE NOCI Ilenia
I B	LAURIOLA Nicole	DIURNO Matteo
II B	DEDDA Giorgia	DELLI CARRI Giuseppe

III	B	PUOPOLO Antonio	GRASSI Chiara
IV	B	COLOTTI Giuliana	MAGGIO Antonio
V	B	VASCO Valentina	BORDASCO Valentina Maria
I	C	LA GATTA Sabrina	BALDUCCI Chiara
II	C	CASAZZA Mariarita	DELLE NOCI Arianna
III	C	DI GIANNI Giulia	BIONDI Fabiana
IV	C	LUCIANO Francesca	INSALATA Giuditta
V	C	BRUNO Luciano	DUBBIOSO Paolo
I	D	GENTILE Fabiana	SETTE Federica
II	D	DI IORIO Chiara	LA GRASTA Lucia
III	D	Di BARI Roberta	VERDEROSA Nicoletta
IV	D	DI MARIA Valentina	SCOPECE Natalina
V	D	CATULLO Andrea	PADALINO Valeria
I	E	BATTIANTE Martina	CARDONE Tanya
II	E	FRANCAVILLA Rosa	BALDASSARRE Claudia
III	E	IAMMARINO Giuseppina	MORLINO Federica
V	E	GIANNUARIO Giulia	PONTONE Sabrina
I	F	LONGONE Jessica	IMBRIANI Gilda
II	F	FERRAMOSCA Desirè	RIGO Chiara
IV	F	-----	-----
V	F	-----	-----
IV	I	LANAVE Ginevra	FERRARA Ines
V	I	ERIONE Giuseppina	MIRANDA Giuseppe
III	N	DEL MASTRO Rita	IANNUCCI Alessandra
V	G	FIORE Giuseppe	CIANNAMEO Raffaele
V	H	DE ANGELIS Filippo	PALATELLA Valerio
V	L	IMPERIO Giuseppe	CALABRESE Maria Elena

SEDE DI TORRE DI LAMA

CLASSE	RAPPRESENTANTI		
I	A	TROCCOLI Francesca	SPONSILLO Luiciano
II	A	DI BATTISTA Alfonso	MICU Cristian
III	A	TROCCOLI Maria	GUALANO Roberto
IV	A	GRECO Raffaele	MUNTEANU George
V	A	GENTILE Angelo	FISCHIETTO Vito
I	G	CASTELLANO Francesco	TIZZANI Alessandro
III	G	ARGENIO Luca	di CANIO Stella
IV	G	SELICATO Mattia	COLETTA Emanuela
I	H	MUCMATAJ Marius	STANCU Nicoletta
II	H	MONACO Matteo	IDHAISSOUNE Hamza
III	H	LA SCALA Michele	CARNEVALE Alessandro
IV	H	CALABRICE Anna	CIOCCIO Angelo
I	I	DE LASA Lucia	RICCIARDI Luigi
II	I	CAVALIERI Vanessa	FALCONE Giandomenico
III	I	MONACO Sara	MONTANINO Francesco
I	L	DELLA MARTORA Maria	ROMAGNO Nicola
II	L	RUBERTO Cristina	CONSALVO Marianna
III	L	CARELLA Miriana	RZYSKO Marika
IV	L	GIORGITTO Alessandro	MENNUNI Ettore Antonio
I	M	RAGO Francesco	LA GRASTA Manuel

II	M	BRIUOLO Mirea	BETTINELLI Lucia
III	M	RUSSO Federico	DI BARI Noemi
I	N	BELLEBUONO Ylenia	TRENTADUE Valentina
II	N	ROMANO Fabio	RUSSO Andrea

GENITORI ELETTI RAPPRESENTANTI NEI CONSIGLI DI CLASSE

SEDE CENTRALE

CLASSE	RAPPRESENTANTI	
I A	BARATTA Mariastella	-----
III A	BORTONE Giuseppina	-----
II B	RICCIARDI Anna Maria	-----
III B	BRAZIOLI Antonio	-----
II C	BRUTO DE GUGLIELMO Antonietta	-----
III C	PALMIERI Pasquale	-----
IV C	BRUTO DE GUGLIELMO Antonietta	-----
I D	CAVOTO Antonietta	-----
III D	MASTROPIERI Paolo	-----
III I	DE IURE Severino	MENNITTI MONACO Altomare
III N	MASTROMARTINO IANNUCCI Kathia	MAGISTRO COLANGIONE Santa Adele

SEDE DI TORRE DI LAMA

CLASSE	RAPPRESENTANTI	
I A	CAVALIERE CHIAVUZZI Grazia	-----
I G	CAIONE MONGIELLO Antonietta	-----
I I	PETRINI RICCIARDI Chiara	-----
I N	PAGANO RIZZI Vincenza	MASTRONUNZIO LO PRETE Ornella
II A	MUCCIARONE DI BATTISTA Anna Grazia	-----
II G	BELLEZZA Vito	-----
III H	ROMANELLI BUONFIGLIO Anna Lucia	-----
III M	CAPOZZI Patrizia	-----

ALUNNI ELETTI RAPPRESENTANTI NELLA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

CAGNAZZO Pasquale
MORESE Alessandro

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI:

Comitato Valutazione Servizio Docenti:

Prof.ssa	Luciana	ONORATO	Componente effettiva
Prof.ssa	Loredana	DARIO	Componente effettiva
Prof.ssa	Antonietta	URSITTI	Componente effettiva
Prof.	Lorenzo	DE CONCILIIIS	Componente effettiva
Prof.ssa	Candida	DE NOTARIS	Componente supplente
Prof.ssa	Maria	IUNGO	Componente supplente

Commissione Elettorale:

Prof.	Pio	NARDELLA	Presidente – Rappresentante dei Docenti
Prof.	Antonio	SCHIAVONE	Segretario – Rappresentante dei docenti
Sig.ra	Katia	IORIO	Rappresentante Personale A.T.A. Rappresentante dei Genitori Rappresentante degli Alunni

Commissione Orientamento Scolastico

Prof.ssa	Maria	IUNGO
Prof.ssa	Paola	IORIO
Prof.	Mario	PASQUA
Prof.	Vincenzo	PETRILLO

Commissione Elaborazione Orario:

Prof.ssa	Luciana	ONORATO
Prof.	Luigi	CARLUCCI

Commissione Tecnica Acquisti, Collaudo e Discarichi:

Prof.	Luigi	CARLUCCI
Prof.	Nicola	SABATINO

MEMBRI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto, per il corrente anno scolastico, è composto da:

Sig.	Pasquale	PALMIERI	Presidente
Prof.ssa	Adriana	RAVVISO	Rappresentante Componente Genitori (III^C) Dirigente Scolastico
Prof.	Francesco	CHIARAVALLE	Rappresentante Componente Docenti
Prof.	Antonio	VOLPE	Rappresentante Componente Docenti
Prof.ssa	Milena Anna	DE RESPINIS	Rappresentante Componente Docenti
Prof.ssa	Emilia	FORMICA	Rappresentante Componente Docenti
Prof.	Faustino	APPIANO	Rappresentante Componente Docenti
Prof.ssa	Matilde	BASTA	Rappresentante Componente Docenti
Prof.ssa	Maria Franca	D'ALESSANDRO	Rappresentante Componente Docenti
Sig.	Antonio	d'ATRI	Rappresentante Personale A.T.A.
Sig.	Severino	DE IURE	Rappresentante Componente Genitori (III^A)
Sig.ra	Patrizia	CAPOZZI	Rappresentante Componente Genitori (III^M)
Sig.	Valentina	DONOFRIO	Rappresentante Componente Studenti (II^E)

Sig.	Peropkar	SING	Rappresentante Componente Studenti (IV^L)
Sig.	Enrico	CAPPARELLI	Rappresentante Componente Studenti (III^H)
Sig.	Giorgia	ANTINI	Rappresentante Componente Studenti (IV^I)

MEMBRI DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Prof.ssa	Adriana	RAVVISO	Dirigente Scolastico
Sig.ra	Caterina	PICCINNO	D.S.G.A.
Prof.	Antonio	VOLPE	Rappresentante Componente Docenti
Sig.	Pasquale	PALMIERI	Rappresentante Componente Genitori
Sig.ra	Valentina	D'ONOFRIO	Rappresentante Componente Studenti

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI GARANZIA

Prof.	Lorenzo	DE CONCILIIIS	Rappresentante Componente Docenti
Prof.	Antonio	SCHIAVONE	Rappresentante Componente Docenti (SUPPLENTE)
Sig.	Roberto	MASTROPIERI	Rappresentante Componente Genitori (III^D)
Sig.	Luciano	BRUNO	Rappresentante Componente Studenti (V^C)

ALUNNI ELETTI QUALI RAPPRESENTANTI ALLA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

Prof.	Pasquale	CAGFNAZZO	(IV^G)
Prof.	Alessandro	MORESE	(IV^H)

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa	Adriana	RAVVISO
----------	----------------	----------------

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Sig.ra	Caterina	PICCINNO
--------	-----------------	-----------------

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.	Antonio	VOLPE	Collaboratore vicario
Prof.	Francesco	CHIARAVALLE	Collaboratore con funzioni di Segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti
Prof.	Mario	PASQUA	Collaboratore della sede di Torre di Lama
Prof.	Arturo	CASSINESE	Collaboratore con funzione di vigilanza della Sede di Torre di Lama

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.

Il Collegio, tenuto conto della struttura e delle esigenze della scuola e delle domande specifiche perve-

nute da parte dei docenti ha deliberato l'attivazione delle seguenti funzioni per l'a.s. 2010/2011.

AREA DI INTERVENTO	DOCENTE	COMPITI
1. GESTIONE DELLA PROGETTUALITÀ PROFESSIONALE	<ul style="list-style-type: none"> Prof. Francesco CHIARAVALLE (Sede centrale) Prof. Mario FALCO (Sede di Torre di Lama) 	<ul style="list-style-type: none"> ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE E STESSURA DEL POF SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI
2. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> Prof. ssa Rosaria Maria CAGIANO (Sede centrale) Prof. ssa Maria DE CRISTOFARO (Sede di Torre di Lama) 	<ul style="list-style-type: none"> ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO RAPPORTI CON GLI ALUNNI E LE FAMIGLIE
3. INTERVENTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> Prof. ssa Candida DE NOTARIS (Sede centrale) Prof. Massimo PALMIERO (Sede di Torre di Lama) 	<ul style="list-style-type: none"> AREA DI SPECIALIZZAZIONE

DIRETTORE DELL'AZIENDA AGRARIA ANNESSA ALL'ISTITUTO

Prof. **Enrico D'ARDES**

RESPONSABILI DELLA BIBLIOTECA:

Prof.ssa **Luisa TOTA** per la SEDE CENTRALE
 Prof.ssa **Maria DE CRISTOFARO** per la SEDE di TORRE di LAMA

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:

Prof. **Gianluca MONTE** per la SEDE CENTRALE
 Prof. **Nicola SABATINO** per la SEDE di TORRE di LAMA

REFERENTI DOCENTI DI SOSTEGNO

Prof.ssa **Angela GRANITTO** Area Umanistica
 Prof.ssa **Rosaria CAGIANO** Area Tecnica
 Prof. **Marco DI GIOVANNI** Area Psicomotoria e Scientifica

RAPPRESENTANTI SINDACALI (RSU)

Prof. **Gianluca MONTE** (UIL Scuola)

Sig.ra
Prof.

**Luciana
Luigi**

**SALARIS
CARLUCCI**

(CGIL Scuola)
(GILDA UNAMS)

INDICE

L'ISTITUTO EINAUDI

pag.2	L'Istituto Einaudi
pag.2	Cenni storici
pag.3	Contesto socio-culturale-economico del territorio
pag.3	Contesto socio-ambientale della Scuola
pag.4	Bisogni educativi della società e del territorio
pag.4	Finalità educative della Scuola
pag.5	Obiettivi educativi didattici disciplinari

CORSI DI STUDI TRIENNALI

pag.6	Operatore dell'impresa turistica
pag.7	Operatore della gestione aziendale
pag.8	Operatore dei servizi sociali
pag.9	Operatore grafico-pubblicitario
pag.9	Operatore agro-ambientale
pag.10	Operatore dei servizi di ristorazione: settore cucina
pag.11	Operatore dei servizi di ristorazione: settore sala-bar
pag.12	Operatore dei servizi di ristorazione: settore ricevimento

CORSI DI STUDIO POST-QUALIFICA

pag.13	Tecnico dei servizi turistici
pag.14	Tecnico della gestione aziendale
pag.15	Tecnico dei servizi sociali
pag.16	Tecnico della grafica pubblicitaria
pag.17	Agrotecnico
pag.18	Tecnico dei servizi della ristorazione

QUADRO ORARIO DEGLI INDIRIZZI

pag.19	Operatore dell'impresa turistica
pag.20	Tecnico dei servizi turistici

pag.21	Operatore della gestione aziendale
pag.22	Tecnico della gestione aziendale
pag.23	Operatore grafico-pubblicitario
pag.24	Tecnico della grafica pubblicitaria
pag.26	Operatore dei servizi sociali
pag.27	Tecnico dei servizi sociali
pag.28	Operatore dei servizi della ristorazione
pag.30	Tecnico dei servizi della ristorazione
pag.30	Operatore agro-ambientale
pag.32	Agrotecnico

LA DIDATTICA

pag.33	L'Orientamento
pag.34	La Didattica Modulare
pag.34	Scelte metodologiche
pag.35	Interventi compensativi di recupero
pag.36	Organizzazione della didattica
pag.37	Organizzazione delle lezioni
pag.37	Terza area di specializzazione
pag.40	Colloqui con le famiglie
pag.40	Calendario scolastico

LA VALUTAZIONE

pag.41	Il perché della valutazione
pag. 41	Modalità di valutazione
pag.43	Differenziale di crescita
pag.43	Gli strumenti della valutazione
pag.43	Criteri di valutazione degli scrutini finali
pag.47	Certificazione dell'obbligo scolastico

PROGETTUALITÀ

pag.48	I progetti cofinanziati
pag.54	I progetti a finanziamento diretto
pag.56	Autovalutazione dei progetti attivati
pag.56	Interruzione dei progetti

RISORSE DELL'ISTITUTO

pag.57 Ambienti lavorativi e responsabili dei laboratori

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

pag.63 Dipartimenti disciplinari

pag.64 Coordinatori e segretari dei Consigli di Classe

pag.66 Composizione dei Consigli di Classe

Composizione delle Commissioni

pag.71 Comitato Valutazione Servizio Docenti

pag.71 Commissione Elettorale

pag.71 Commissione Orientamento Scolastico

pag.71 Commissione Elaborazione Orario

pag.71 Commissione Tecnica Acquisti, Collaudo e Discarichi

pag.72 Membri del Consiglio d' Istituto

pag. 72 Membri del Consiglio di Garanzia

pag.72 Membri della Giunta Esecutiva

pag.72 Dirigente Scolastico

pag.73 Direttore dei servizi generali amministrativi

pag.73 Collaboratori del Dirigente Scolastico

pag.73 Funzioni Strumentali al POF

pag.73 Direttore Azienda agraria annessa all'Istituto

pag.73 Responsabile del Convitto

pag.73 Responsabili Biblioteca

pag.74 Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

pag.74 Referenti educazione alla salute

pag.74 Referenti educazione stradale

pag.74 Referente docenti di sostegno (area umanistica)

pag.74 Referente docenti di sostegno (area tecnica)

pag.74 Referente docenti di sostegno (area psicomotoria) e coordinatore docenti sostegno sede di Torre di Lama)

pag.74 Referente docenti di sostegno (area scientifica)

pag.74 Rappresentanti sindacali (RSU)